

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì 22 settembre 2017

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

#### LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 14 settembre 2017.

**Revoca dell'incarico conferito all'Assessore preposto all'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana e contestuale nomina del nuovo Assessore regionale.** ..... pag. 3

#### DECRETI ASSESSORIALI

##### Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 3 agosto 2017.

**Modifiche all'Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti" - Campagna 2016-2017** ..... pag. 4

DECRETO 3 agosto 2017.

**Approvazione delle graduatorie definitive delle cooperative cantine sociali e delle imprese private, nonché dell'elenco delle ditte escluse, relative ai progetti presentati ai sensi dell'Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti" - Campagna 2016-2017** ..... pag. 5

##### Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 6 giugno 2017.

**Acconto delle risorse di parte corrente anno 2017 al libero Consorzio comunale di Siracusa.** ..... pag. 6

##### Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

##### Assessorato dell'economia

DECRETO 12 luglio 2017.

**Riparto programmatico della quota parte delle risorse**

**se correnti 2017 agli Enti di area vasta ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8** ..... pag. 7

##### Assessorato dell'economia

DECRETO 7 agosto 2017.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017** ..... pag. 12

##### Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 22 agosto 2017.

**Definizione delle rappresentanze degli organi di amministrazione degli Istituti autonomi per le case popolari della Sicilia** ..... pag. 14

DECRETO 6 settembre 2017.

**Modifica dell'art. 1 del decreto 22 agosto 2017, concernente definizione delle rappresentanze degli organi di amministrazione degli Istituti autonomi per le case popolari della Sicilia** ..... pag. 15

##### Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 1 settembre 2017.

**Approvazione della revisione del piano regolatore generale, del regolamento edilizio e delle norme tecniche di attuazione del comune di Terme Vigliatore.** pag. 16

#### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:**

**Rivalutazione del Diritto proporzionale e del Diritto annuo di cui all'art. 14, comma 8, della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, modificato dall'art. 89 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9** ..... pag. 25

**Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:**

Nomina della commissione esaminatrice delle istanze relative all'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla concessione da parte della Regione siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo, ai sensi dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni ..... pag. 25

**Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:**

Proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande di cui all'Avviso pubblico n. 15/2017 "Intervento sperimentale di alta formazione: tirocini formativi presso il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana - PO FSE 2014-2020" ..... pag. 25

Approvazione della nuova versione dell'Avviso pubblico n. 4/2017 "Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana. Leggo al quadrato<sup>2</sup> - seconda edizione" ..... pag. 25

**Assessorato della salute:**

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di varie strutture sanitarie della Regione..... pag. 26

Accreditamento istituzionale della struttura denominata Centro chirurgico Casa Verde s.r.l., sita nel comune di Trapani..... pag. 27

Accreditamento istituzionale della Comunità terapeutica assistita Osiris, gestita dalla società Cafeo s.r.l., con sede nel comune di Modica..... pag. 27

Autorizzazione ed accreditamento al legale rappresentante del Centro Andros s.r.l., con sede in Palermo, per l'esercizio delle attività di procreazione medicalmente assistita di I, II e III livello eterologa, e rinnovo dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO per l'esercizio delle attività connesse di procreazione medicalmente assistita di I, II e III livello omologa ..... pag. 27

Provvedimenti concernenti approvazione del nuovo assetto di alcune strutture di medicina di laboratorio aggregate ..... pag. 28

Provvedimenti concernenti trasferimento della sede operativa di alcune strutture sanitarie della Regione. pag. 28

Provvedimenti concernenti voltura del rapporto di accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione..... pag. 28

Subentro del punto di accesso "Centro Analisi Galatea società semplice", sito in Acicastello, nell'aggregazione laboratoristica denominata "Centro Analisi S. Lucia società consortile a r.l.", con sede legale in Belpasso ..... pag. 29

Ampliamento dei locali della società Centro odontoiatrico Lo Giudice del dott. Lo Giudice Enzo e C. s.a.s., sita in Floridia..... pag. 29

**Assessorato del territorio e dell'ambiente:**

Provvedimenti concernenti rideterminazione definitiva e chiusura di interventi di cui alla linea di intervento 3.2.1.B - attività A del PO FESR 2007-2013 ..... pag. 29

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Rosolini - assegnazione della destinazione urbanistica di un'area..... pag. 29

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Agrigento per l'esame di istanze relative ai programmi costruttivi per la costruzione di alloggi sociali ..... pag. 29

**Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:**

Provvedimenti concernenti iscrizione di associazioni pro loco al relativo albo regionale..... pag. 29

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo elenco regionale..... pag. 30

FURS 2017 - "Fondo unico regionale per lo spettacolo" Teatri a partecipazione pubblica. Comunicato relativo al D.A. n. 2049/S8 del 5 settembre 2017..... pag. 30

**CIRCOLARI****Assessorato delle attività produttive**

CIRCOLARE 12 settembre 2017, n. 7.

**Attività sanzionatoria in materia di commercio prevista dall'art. 22, comma 7, della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28. Adempimenti di cui al comma 8 del medesimo articolo 22** ..... pag. 30

# LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 14 settembre 2017.

**Revoca dell'incarico conferito all'Assessore preposto all'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana e contestuale nomina del nuovo Assessore regionale.**

## IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto, in particolare, l'articolo 9, contemplato nella Sezione II dello Statuto regionale, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lett. f), della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, che, nel prevedere l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Regione, gli attribuisce il potere di nominare e revocare gli Assessori da preporre ai singoli rami dell'Amministrazione regionale, tra cui un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni nonchè l'allegata tabella A;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, le disposizioni di cui al Titolo II che rimodulano l'apparato ordinamentale e organizzativo della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale 10 agosto 2012, n. 398/Serv. 4-S.G., concernente la convocazione dei comizi per l'elezione del Presidente della Regione e dei deputati dell'Assemblea regionale siciliana per la sedicesima legislatura;

Visto il decreto presidenziale 10 agosto 2012, n. 399/Serv. 4-S.G., concernente la ripartizione dei seggi dell'Assemblea regionale siciliana ai collegi provinciali in base alla popolazione residente;

Vista la propria nota prot. n. 49516 del 12 novembre 2012, con la quale, a seguito della proclamazione alla carica di Presidente della Regione siciliana, resa nota dalla Corte di appello di Palermo con nota prot. n. 35/El.Reg. del 10 novembre 2012, sono state assunte le relative funzioni;

Visto il decreto presidenziale n. 540/Area 1^/S.G. del 12 novembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 novembre 2012 - Parte I - n. 49, con il quale è stato costituito il Governo della Regione siciliana - XVI legislatura e successivi distinti decreti presidenziali di nomina degli altri Assessori regionali con preposizione ai singoli rami dell'Amministrazione regionale;

Visto, in particolare, il decreto presidenziale n. 472/Area 1^/S.G. del 4 novembre 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 13 novembre 2015, n. 47 - Parte prima - con il quale il Presidente della Regione siciliana ha nominato, tra gli altri, l'avv. Carlo Vermiglio Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;

Vista la lettera datata 13 settembre 2017, con la quale l'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana rassegna le proprie irrevocabili dimissioni dall'incarico assessoriale con preposizione al predetto ramo dell'Amministrazione;

Ritenuto, nell'accogliere tali dimissioni, di dover revocare la superiore nomina e la relativa preposizione di cui al richiamato D.P. n. 472/Area 1^/S.G. del 4 novembre 2015, sopra specificato, nominando con il presente decreto l'avv.to Aurora Francesca Notarianni, Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;

Decreta:

### Art. 1

Per quanto in premessa specificato, l'incarico attribuito all'avv. Carlo Vermiglio di Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana di cui al D.P. n. 472/Area 1^/S.G. del 4 novembre 2015, è revocato.

### Art. 2

Contestualmente alla revoca di cui al superiore articolo 1, l'avv.to Aurora Francesca Notarianni, nata a Nicastro (ora Lamezia Terme) (CZ) il 5 luglio 1963, è nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana.

### Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 14 settembre 2017.

CROCETTA

(2017.37.2377)086

## DECRETI ASSESSORIALI

### ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 3 agosto 2017.

**Modifiche all'Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti" - Campagna 2016-2017.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 8 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 189 del 17 maggio 2016 e il D.P. n. 3071 del 24 maggio 2016, con i quali è stato conferito al dr. Gaetano Cimò l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura;

Visto il D.D.G. n. 4637 del 14 luglio 2016, con il quale è stato conferito al dott. Antonino Colombo l'incarico di dirigente del servizio 2 "Interventi relativi alle produzioni agricole e zootecniche";

Visto il D.l.vo 7 maggio 1948, n. 789, modificato con D.P.R. 24 marzo 1981, n. 218. - Esercizio nella Regione siciliana delle attribuzioni del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il reg. UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli ed, in particolare, l'art. 50;

Visto il regolamento CE n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 479/2008 del Consiglio, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore;

Visto il regolamento delegato UE n. 2016/1149 della Commissione, che integra il reg. n. 1308/2013 per quanto concerne i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e al contempo modifica il regolamento CE n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 2016/1150 della Commissione, che reca le modalità di applicazione del reg. UE n. 1308/2013 relativamente all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 20 marzo 2008, inviato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) alla Commissione UE il 30 giugno 2008;

Visto il decreto dirigenziale MIPAAF n. 3362 del 23 maggio 2016, relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria per la campagna 2016/2017;

Visto il decreto ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017, che definisce le modalità di applicazione del regime

di aiuti comunitari relativo alla misura "Investimenti" dell'OCM Vino, di cui all'art. 50 del citato reg. UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Visto l'Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti", Campagna 2016/2017, redatto dal servizio 2, Interventi relativi alle produzioni agricole e zootecniche, dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ed approvato con D.D.G. n. 545 del 13 marzo 2017;

Visto il D.D.G. n. 847/2017 del 3 aprile 2017, che approva le modifiche dell'Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti", Campagna 2016/2017, redatto dal servizio 2, Interventi relativi alle produzioni agricole e zootecniche, dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ed approvato con D.D.G. n. 545 del 13 marzo 2017, finalizzate alla correzione di refusi derivanti da meri errori materiali nella redazione dell'Invito stesso ed a chiarimento di alcuni periodi nell'articolato;

Visto il D.D.G. n. 905/2017 del 7 aprile 2017, che approva la modifica del termine ultimo per la presentazione telematica delle domande d'aiuto relative al più volte citato Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti", Campagna 2016/2017, termine originariamente previsto per il 7 aprile 2017, e che veniva pertanto fissato al 30 aprile 2017;

Visto il D.D.G. n. 1767 del 28 giugno 2017, che approva le graduatorie provvisorie, nonché l'elenco delle ditte escluse, dei progetti presentati, ai sensi dell'Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti", Campagna 2016-2017, approvato con D.D.G. n. 545 del 13 marzo 2017 e modificato con D.D.G. n. 847/2017 del 3 aprile 2017;

Visto il decreto dirigenziale MIPAAF n. 3752 del 7 luglio 2017, che ridetermina la dotazione finanziaria, assegnata alle regioni, relativa al Programma di sostegno al settore vitivinicolo per la campagna 2016/2017;

Considerato che le risorse assegnate alla Regione siciliana con il decreto dirigenziale MIPAAF di cui al punto precedente ammontano per la misura Investimenti ad € 15.934.595,40;

Considerato che l'art. 5, 4° capoverso, dell'Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti", Campagna 2016-2017, approvato con D.D.G. n. 545 del 13 marzo 2017 e modificato con D.D.G. n. 847/2017 del 3 aprile 2017, prevede la concessione ai beneficiari di un anticipo dell'aiuto pari al 30% del contributo ammesso a finanziamento, previa costituzione di una fidejussione pari al 110% del valore dell'anticipo;

Tenuto conto che da una valutazione effettuata dal servizio 2, Interventi relativi alle produzioni agricole e zootecniche del Dipartimento regionale dell'agricoltura, le risorse assegnate alla Regione siciliana con il decreto dirigenziale MIPAAF n. 3752 del 7 luglio 2017 consentono un innalza-

mento dell'anticipo dell'aiuto del contributo ammesso, di cui al punto precedente, sino a un massimo del 46% in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 6, del decreto ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017;

Visto il D.D.G. n. 2213 del 31 luglio 2017, che modifica l'art. 5, 4° capoverso, dell'Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti", Campagna 2016-2017, ponendo, per mero errore materiale, una percentuale pari al 48% relativamente al pagamento dell'anticipo del contributo concesso invece che il 46%;

Ritenuto di dover procedere alla sostituzione del D.D.G. n. 2213 del 31 luglio 2017 di cui sopra con un nuovo provvedimento che riporti l'esatta percentuale relativa al pagamento dell'anticipo del contributo concesso, nell'ambito dei finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti", Campagna 2016-2017, pari al 46% ;

Ritenuto, ai fini del completo utilizzo delle risorse assegnate alla Regione siciliana con il decreto dirigenziale MIPAAF n. 3752 del 7 luglio 2017, di dovere procedere, in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 6, del decreto ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017, alla parziale modifica dell'art. 5 dell'Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti", Campagna 2016-2017, prevedendo la concessione ai beneficiari di un anticipo dell'aiuto pari al ..... % del contributo ammesso a finanziamento, previa costituzione di una fidejussione pari al 110% del valore dell'anticipo;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per quanto specificato in premessa e in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 6, del decreto ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017, l'art. 5, 4° capoverso, dell'Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti", Campagna 2016-2017, approvato con D.D.G. n. 545 del 13 marzo 2017 e modificato con D.D.G. n. 847/2017 del 3 aprile 2017, è modificato come segue: "I beneficiari possono chiedere il pagamento anticipato dell'aiuto concesso per un importo non superiore al 46% del contributo ammesso a finanziamento. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di una fidejussione pari al 110% del valore dell'anticipo".

Art. 2

Per i motivi specificati in premessa, il presente decreto sostituisce il D.D.G. n. 2213 del 31 luglio 2017.

Art. 3

Il presente decreto sarà inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel sito *web* istituzionale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Palermo, 3 agosto 2017.

CIMÒ

(2017.37.2321)003

DECRETO 3 agosto 2017.

**Approvazione delle graduatorie definitive delle cooperative cantine sociali e delle imprese private, nonché dell'elenco delle ditte escluse, relative ai progetti presentati ai sensi dell'Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti" - Campagna 2016-2017.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 8 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 189 del 17 maggio 2016 e il D.P. n. 3071 del 24 maggio 2016, con il quale è stato conferito al dr. Gaetano Cimò l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura;

Visto il D.D.G. n. 4637 del 14 luglio 2016, con il quale è stato conferito al dott. Antonino Colombo l'incarico di dirigente del servizio 2 "Interventi relativi alle produzioni agricole e zootecniche";

Visto il D.l.vo 7 maggio 1948, n. 789, modificato con D.P.R. 24 marzo 1981, n. 218 - Esercizio nella Regione siciliana delle attribuzioni del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il reg. UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, ed, in particolare, l'art. 50;

Visto il regolamento CE n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 479/2008 del Consiglio, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore;

Visto il regolamento delegato UE n. 2016/1149 della Commissione, che integra il reg. n. 1308/2013 per quanto concerne i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e al contempo modifica il regolamento CE n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 2016/1150 della Commissione, che reca le modalità di applicazione del reg. UE n. 1308/2013 relativamente all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 20 marzo 2008, inviato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) alla Commissione UE il 30 giugno 2008;

Visto il decreto dirigenziale MIPAAF n. 3362 del 23 maggio 2016, relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria per la campagna 2016/2017;

Visto il decreto ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017, che definisce le modalità di applicazione del regime di aiuti comunitari relativo alla Misura "Investimenti" dell'OCM Vino, di cui all'art. 50 del citato reg. UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Visto l'Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti", Campagna 2016/2017, redatto dal servizio 2, Inter-

venti relativi alle produzioni agricole e zootecniche, dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ed approvato con D.D.G. n. 545 del 13 marzo 2017;

Visto il D.D.G. n. 847/2017 del 3 aprile 2017, che approva le modifiche dell'Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti", Campagna 2016/2017, redatto dal servizio 2, Interventi relativi alle produzioni agricole e zootecniche, dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ed approvato con D.D.G. n. 545 del 13 marzo 2017, finalizzate alla correzione di refusi derivanti da meri errori materiali nella redazione dell'Invito stesso ed a chiarimento di alcuni periodi nell'articolato;

Visto il D.D.G. n. 905/2017 del 7 aprile 2017, che approva la modifica del termine ultimo per la presentazione telematica delle domande d'aiuto relative al più volte citato Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti", Campagna 2016/2017, termine originariamente previsto per il 7 aprile 2017, e che veniva pertanto fissato al 30 aprile 2017;

Visto il D.D.G. n. 1767 del 28 giugno 2017, che approva le graduatorie provvisorie, nonché l'elenco delle ditte escluse, dei progetti presentati, ai sensi dell'Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti", Campagna 2016-2017, approvato con D.D.G. n. 545 del 13 marzo 2017 e modificato con D.D.G. n. 847/2017 del 3 aprile 2017;

Visto il decreto dirigenziale MIPAAF n. 3752 del 7 luglio 2017, che ridetermina la dotazione finanziaria, assegnata alle regioni, relativa al Programma di sostegno al settore vitivinicolo per la campagna 2016/2017;

Valutati i ricorsi avverso le graduatorie provvisorie e l'elenco delle ditte escluse di cui sopra, pervenuti entro i termini stabiliti dall'art. 4 del sopra citato "Invito", e di cui agli atti depositati presso il servizio 2, Interventi relativi alle produzioni agricole e zootecniche del Dipartimento regione agricoltura;

Visto il D.D.G. n. 2287/2017 del 3 agosto 2017, che modifica parzialmente l'art. 5 dell'Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti", Campagna 2016/2017;

Ritenuto di dovere procedere, ai sensi dell'art. 4 del sopra citato "Invito", all'approvazione della graduatoria definitiva delle cooperative cantine sociali e della graduatoria definitiva delle imprese private, nonché dell'elenco delle ditte escluse, relativi alla misura Investimenti dell'OCM Vino, Campagna 2016/2017;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate la graduatoria definitiva delle cooperative cantine sociali e la graduatoria definitiva delle imprese private, nonché l'elenco delle ditte escluse, relative ai progetti presentati ai sensi dell'Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti", Campagna 2016/2017, ai sensi dell'Invito alla presentazione delle domande, relativo alla medesima misura, approvato con D.D.G. n. 545 del 13 marzo 2017 e modificato con D.D.G. n. 847/2017 del 3 aprile 2017 e con D.D.G. n. 2287/2017 del 3 agosto 2017.

Art. 2

Le graduatorie e l'elenco di cui all'art. 1 saranno affissi all'albo presso la sede dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, presso le sedi degli uffici servizio agricoltura e saranno pubblicati nel sito *web* istituzionale del Dipartimento regionale per l'agricoltura per trenta giorni consecutivi, al fine di renderli pubblici.

Art. 3

Per quanto non previsto dal presente provvedimento, si farà riferimento all'Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti", Campagna 2016/2017, redatto dal servizio 2, Interventi relativi alle produzioni agricole e zootecniche, dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, approvato con D.D.G. n. 545 del 13 marzo 2017 e modificato con D.D.G. n. 847/2017 del 3 aprile 2017 e con D.D.G. n. 2287/2017 del 3 agosto 2017.

Palermo, 3 agosto 2017.

CIMÒ

(2017.37.2321)003

## ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 6 giugno 2017.

**Acconto delle risorse di parte corrente anno 2017 al libero Consorzio comunale di Siracusa.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELLE AUTONOMIE LOCALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 14 giugno 2016, n. 12, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto l'art. 7 della legge regionale n. 10/2000, che prescrive in capo al dirigente generale l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, gli articoli 56 e 57;

Vista la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9, che ha approvato il bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e il bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2017-2019;

Vista la delibera n. 187 del 15 maggio 2017, con la quale la Giunta regionale ha approvato il relativo documento tecnico di accompagnamento e il bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 9 maggio 2017,

n. 8, con il quale, al fine di garantire il funzionamento dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane, è stato autorizzato, per l'anno 2017, un contributo di parte corrente pari a complessivi 91.050.000,00 euro, da ripartire con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Conferenza Regione - Autonomie locali;

Visto l'allegato 2 alla legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, dal quale si evince, tra l'altro, che in attuazione del comma 9 dell'art. 3 della medesima legge, la richiamata autorizzazione per l'anno 2017 in favore degli enti di area vasta è stata ridotta dell'importo di € 47.000.000,00, nelle more dei processi di riforma relativi alle modalità di attribuzione alla Regione delle entrate spettanti;

Visto il comma 3 del richiamato art. 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, il quale dispone che, nelle more del riparto delle assegnazioni di parte corrente di cui al comma 1 del medesimo articolo in favore dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane, al fine di fronteggiare eventuali situazioni emergenziali, su richiesta motivata, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica può autorizzare l'erogazione di un acconto fino al 30 per cento del corrispondente trasferimento dell'anno precedente;

Vista la nota prot. n. 61175/Gab del 29 maggio 2017, con la quale l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica - nella considerazione delle particolari criticità finanziarie rappresentate dal libero Consorzio comunale di Siracusa con nota prot. n. 2530/Gab del 16 maggio 2017 - ha autorizzato ad erogare al predetto Ente - ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale n. 8/2017 - un acconto sulle assegnazioni 2017 di cui al comma 1 del medesimo articolo 2;

Visti i decreti del dirigente generale n. 210 del 30 settembre 2016, n. 259 dell'8 novembre 2016 e n. 355 del 29 dicembre 2016, con i quali, per l'anno 2016, è stata disposta in favore del libero Consorzio comunale di Siracusa per il finanziamento delle funzioni un'assegnazione pari a complessivi 1.908.097,29 euro;

Ritenuto, al fine dell'attuazione dell'autorizzazione assessoriale di cui alla predetta nota prot. n. 61175/Gab del 29 maggio 2017, di dover impegnare e liquidare in favore del libero Consorzio comunale di Siracusa sul capitolo 191302 del bilancio della Regione siciliana per l'anno 2017 la somma di 572.429,19 euro, pari al 30% della richiamata assegnazione anno 2016 in favore del medesimo Consorzio e da erogare, ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, a titolo di acconto sulle risorse da assegnare per il corrente anno;

Per le motivazioni in premessa riportate;

Decreta:

#### Art. 1

In esecuzione della direttiva dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, emanata con nota n. 61175/GAB del 29 maggio 2017, ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, è assegnato al libero Consorzio comunale di Siracusa l'importo di 572.429,19 euro, quale acconto sulle risorse da assegnare per il corrente anno ai sensi del comma 1 del medesimo articolo, corrispondente al 30 per cento delle assegnazioni disposte, per l'anno 2015, con i decreti del dirigente generale n. 210 del 30 settembre 2016, n. 259 dell'8 novembre 2016 e n. 355 del 29 dicembre 2016.

#### Art. 2

Per le finalità del precedente articolo 1, è impegnata e liquidata in favore del libero Consorzio comunale di Siracusa sul capitolo 191302 del bilancio della Regione siciliana dell'esercizio finanziario 2017 la somma complessiva di 572.429,19 euro.

#### Art. 3

La spesa di cui al precedente art. 2, relativa ad obbligazioni con scadenza entro il corrente esercizio finanziario, è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

P.F.: U.1.04.01.02.002;  
C.E.: 2.3.1.01.02.002;  
S.P.: 2.4.3.02.01.02.002.

#### Art. 4

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito internet istituzionale del Dipartimento regionale delle autonomie locali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare, ed in osservanza a quanto disposto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

#### Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per i riscontri e le contabilizzazioni di competenza e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 giugno 2017.

MORALE

*Vistato dalla Ragioneria centrale Presidenza, autonomie locali e funzione pubblica in data 21 giugno 2017, al n. 1.*

**(2017.36.2264)072**

## ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

### ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 12 luglio 2017.

**Riparto programmatico della quota parte delle risorse correnti 2017 agli Enti di area vasta ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8.**

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI  
E LA FUNZIONE PUBBLICA

di concerto con

L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regio-

nale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni”, modificato con il decreto del Presidente della Regione siciliana 14 giugno 2016, n. 12;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, gli articoli 56 e 57;

Vista la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9 che ha approvato il bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e il bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2017-2019;

Vista la delibera n. 187 del 15 maggio 2017, con la quale la Giunta regionale ha approvato il relativo documento tecnico di accompagnamento e il bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017;

Visto il comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, con il quale, tra l'altro, al fine di garantire il funzionamento dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane, è stato autorizzato, per l'anno 2017, un contributo di parte corrente pari a complessivi 91.050.000,00 euro, da ripartire con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Conferenza Regione - Autonomie locali;

Visto il comma 2 del medesimo articolo 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, che prevede che con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Conferenza Regione-Autonomie locali, sono stabiliti i criteri per il riparto delle risorse di cui al richiamato comma 1;

Visto l'allegato 2 alla legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 dal quale si evince, tra l'altro, che in attuazione del comma 9 dell'art. 3 della medesima legge, la richiamata autorizzazione per l'anno 2017 in favore degli Enti di area vasta è stata ridotta dell'importo di € 47.000.000,00, nelle

more dei processi di riforma relativi alle modalità di attribuzione alla Regione delle entrate spettanti;

Visto il documento di sintesi delle decisioni assunte dalla Conferenza Regione - Autonomie locali nella seduta del 28 giugno 2017, trasmesso ai componenti della Conferenza medesima con nota n. 11678 del 5 luglio 2017, dal quale risulta essere stato convenuto quanto segue:

a) adottare programmaticamente, quale primo criterio per il riparto delle risorse da destinare per l'anno 2017 agli Enti di area vasta, ai sensi del citato articolo 2 della legge regionale n. 8/2017, la "neutralizzazione" dell'incremento per il corrente anno del contributo alla finanza pubblica di cui al comma 418 dell'art. 1 della legge n. 190/2014, pari a complessivi € 65.819.315,56;

b) rinviare ad una successiva decisione l'individuazione del criterio per il riparto delle ulteriori risorse programmaticamente previste e pari a complessivi € 25.230.684,44;

c) effettuare, secondo il criterio di cui alla precedente lett. a), il riparto della somma di € 65.819.315,56 in termini programmatici;

d) disporre l'assegnazione dei contributi regionali per l'anno 2017, determinati secondo il predetto riparto programmatico, in proporzione alle risorse effettivamente disponibili, tenuto conto della richiamata riduzione di € 47.000.000,00 dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 2 della legge regionale n. 8/2017;

Considerato che la quota delle risorse, effettivamente disponibili di cui all'art. 2 della legge regionale n. 8/2017, da ripartire in base al richiamato criterio individuato dalla Conferenza Regione - Autonomie locali, è pari a € 31.843.392,10;

Considerato che l'incremento del contributo alla finanza pubblica di cui al comma 418 dell'art. 1 della legge n. 190/2014 previsto per l'anno 2017 dal D.L. n. 50/2017 a carico degli Enti di area vasta dell'Isola, in termini di riduzione di spesa corrente, risulta determinato come specificato nell'ultima colonna della seguente tabella:

ENTE	Riduzioni spesa corrente per 2016 (tabella 2 del D.L. n.113/2016)	Riduzioni spesa corrente per 2017 (tabella 1 del D.L. n.50/2017 )	Incremento (2017 - 2016)
<b>AGRIGENTO</b>	11.759.494,12	17.639.241,18	<b>5.879.747,06</b>
<b>CALTANISSETTA</b>	8.134.563,22	12.201.844,83	<b>4.067.281,61</b>
<b>CATANIA</b>	26.757.857,94	40.136.786,91	<b>13.378.928,97</b>
<b>ENNA</b>	6.670.783,16	10.006.174,74	<b>3.335.391,58</b>
<b>MESSINA</b>	17.124.226,22	25.686.339,33	<b>8.562.113,11</b>
<b>PALERMO</b>	29.156.122,68	43.734.184,02	<b>14.578.061,34</b>
<b>RAGUSA</b>	9.147.941,60	13.721.912,40	<b>4.573.970,80</b>
<b>SIRACUSA</b>	11.776.981,28	17.665.471,92	<b>5.888.490,64</b>
<b>TRAPANI</b>	11.110.660,90	16.665.991,35	<b>5.555.330,45</b>
<b>TOTALE SICILIA</b>	<b>131.638.631,12</b>	<b>197.457.946,68</b>	<b>65.819.315,56</b>

COPIA  
NON



Ritenuto di dover provvedere, in conformità alla richiamata proposta valutata positivamente dalla Conferenza Regione – Autonomie locali nella seduta del 28 giugno 2017, a ripartire per l'anno 2017 quota parte delle risorse destinate in termini programmatici dal comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale n. 8/2017 ai liberi Consorzi comunali ed alle Città metropolitane dell'Isola, come indicato nella colonna "B" del prospetto allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

Ritenuto, altresì, di dover provvedere, in conformità alla richiamata proposta valutata positivamente dalla Conferenza Regione – Autonomie locali nella seduta del 28 giugno 2017, a ripartire come indicato nella colonna "C" del prospetto allegato al presente decreto quota parte delle risorse effettivamente disponibili da assegnare, ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale n. 8/2017, ai liberi Consorzi comunali ed alle Città metropolitane dell'Isola per l'anno 2017;

Per le motivazioni in premessa riportate;

Decretano:

Art. 1

In conformità alle decisioni assunte dalla Conferenza Regione – Autonomie locali nella seduta del 28 giugno 2017, è approvato il riparto programmatico dell'importo di € 65.819.315,56, come dettagliatamente specificato nella colonna "B" del prospetto allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante, quale quota delle risorse da assegnare ai liberi Consorzi comunali ed alle Città metropolitane dell'Isola per l'anno 2017, ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8.

Art. 2

In conformità alle decisioni assunte dalla Conferenza Regione – Autonomie locali nella seduta del 28 giugno 2017, è approvato il riparto dell'importo di € 31.843.392,10, come dettagliatamente specificato nella colonna "C" del prospetto allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante, quale quota delle risorse effettivamente disponibili da assegnare ai liberi Consorzi comunali ed alle Città metropolitane dell'Isola per l'anno 2017 ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8.

Art. 3

Con successivi provvedimenti del competente dirigente generale si provvederà ad assegnare le risorse di cui al precedente articolo 2 alle Città metropolitane ed ai liberi Consorzi comunali.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana, in ossequio al disposto contenuto nell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 luglio 2017.

LANTIERI  
BACCEI

Allegato

**Riparto quota parte del contributo regionale previsto dall'art. 2 della L.R. n. 8/2017 per l'anno 2017**

Risorse complessive autorizzate in termini programmatici	(a)	€	91.050.000,00
<b>Quota ripartita in termini programmatici</b>	(b)	€	<b>65.819.315,56</b>
Risorse effettivamente disponibili	(c)	€	44.050.000,00
<b>Quota ripartita delle risorse effettivamente disponibili</b>	(d)	€	<b>31.843.392,10</b>
<b>Coefficiente di riparto della quota risorse disponibili</b>	(e = d/b)		<b>0,48</b>

Liberi Consorzi comunali e Città metropolitane	Incremento del contributo alla finanza pubblica imposto agli Enti di Area vasta dell'Isola nell'anno 2017 rispetto all'anno 2016, ai sensi del comma 418 dell'art. 1 L. 190/2014	Riparto in termini programmatici		Riparto quota risorse effettivamente disponibili
		IMPORTE RIPARTITO	IMPORTE RIPARTITO	
<b>CITTA' METROPOLITANE</b>	<b>A</b>	<b>B = A</b>	<b>C = B * e</b>	
Catania	€ 13.378.928,97	€ 13.378.928,97	€ 6.472.727,31	
Messina	€ 8.562.113,11	€ 8.562.113,11	€ 4.142.351,26	
Palermo	€ 14.578.061,34	€ 14.578.061,34	€ 7.052.867,68	
<b>TOTALI C.M.</b>	<b>€ 36.519.103,42</b>	<b>€ 36.519.103,42</b>	<b>€ 17.667.946,25</b>	

COPIA  
N. 1

Liberi Consorzi comunali e Città metropolitane	Incremento del contributo alla finanza pubblica imposto agli Enti di Area vasta dell'isola nell'anno 2017 rispetto all'anno 2016, ai sensi del comma 418 dell'art. 1 L. 190/2014	Riparto in termini programmatici	Riparto quota risorse effettivamente disponibili
		IMPORTO RIPARTITO	IMPORTO RIPARTITO
<b>LIBERI CONSORZI COMUNALI</b>			
Agrigento	€ 5.879.747,06	€ 5.879.747,06	€ 2.844.622,27
Caltanissetta	€ 4.067.281,61	€ 4.067.281,61	€ 1.967.751,29
Enna	€ 3.335.391,58	€ 3.335.391,58	€ 1.613.662,81
Ragusa	€ 4.573.970,80	€ 4.573.970,80	€ 2.212.887,58
Siracusa	€ 5.888.490,64	€ 5.888.490,64	€ 2.848.852,42
Trapani	€ 5.555.330,45	€ 5.555.330,45	€ 2.687.669,48
<b>TOTALI L.C.C.</b>	<b>€ 29.300.212,14</b>	<b>€ 29.300.212,14</b>	<b>€ 14.175.445,85</b>
<b>TOTALI COMPLESSIVO</b>	<b>€ 65.819.315,56</b>	<b>€ 65.819.315,56</b>	<b>€ 31.843.392,10</b>

(2017.36.2280)072

**ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**

DECRETO 7 agosto 2017.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017.****IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7 del medesimo articolo, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli Enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, pubblicato nella parte prima della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007 ed, in particolare, l'articolo 66, concernente il fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato dei dirigenti dell'Amministrazione regionale alla cui ripartizione provvede il Dipartimento bilancio e tesoro;

Vista la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

Vista la delibera della Giunta regionale del 15 maggio 2017, n. 187, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Vista la nota prot. n. 83731 del 21 luglio 2017, con la quale il Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale - Servizio 12 chiede l'iscrizione in bilancio al capitolo 108164, art. 87 della somma di € 4.614,63 liquidata in eccesso al dott. Nello Caruso, dipendente in servizio presso l'ufficio di gabinetto dell'Assessore al turismo, e spettante al dott. Francesco Sucato, subentrato al sig. Caruso all'interno dell'ufficio citato, per indennità di posizione - parte variabile per il periodo 11 agosto - 31 dicembre 2016;

Considerato che la somma di € 5.887,45 percepita in eccesso dal dott. Caruso è stata, nel corrente esercizio, versata in entrata al capitolo 7306 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da famiglie" a mezzo dei mandati speciali nn. 427, 495 e 496 emessi in conto competenza e n. 428 emesso in conto residui, sul capitolo 212019 a valere sugli impegni assunti a favore del sig. Caruso sia per il servizio prestato presso l'Ufficio di gabinetto turismo nell'esercizio 2016 che per il servizio prestato nel corrente esercizio presso l'ufficio di gabinetto dell'Assessore per i beni culturali;

Considerato che, a fronte dei su richiamati versamenti, sul capitolo 7306 sono state emesse le quietanze n. 49255 del 15 giugno 2017 in conto residui per € 3.557,22, n. 49256 del 15 giugno 2017 in conto competenza per € 1.296,15, n. 49257 del 15 giugno 2017 in conto competenza per € 289,21, n. 50204 del 20 giugno 2017 in conto competenza per € 744,87;

Visto il D.D.G. n. 3697 del 5 luglio 2017, con il quale il Dipartimento della funzione pubblica ha accertato in entrata sul capitolo 7306 la complessiva somma di € 5.887,45 di cui € 2.330,23 in conto competenza ed € 3.557,22 in conto residui;

Considerato che le somme in questione, se non erroneamente pagate, avrebbero rappresentato economie del capitolo 212019 e sarebbero confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016;

Ritenuto, per quanto sopra specificato, la necessità di iscrivere, in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2017, al capitolo di spesa 212019, articolo 87, la somma di € 2.330,23, accertata in conto competenza, con

la contestuale iscrizione al capitolo di entrata 7306 ed al capitolo 108164, articolo 87, la rimanente somma di € 2.284,40, quota parte della somma accertata in conto residui, mediante prelevamento dal capitolo 613952;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2019 le opportune variazioni;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, sono apportate al bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2017		COMPETENZA		CASSA	
<b>ENTRATA</b>					
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA</b>					
<b>Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale</b>					
<b>Titolo</b>	<b>3 - Entrate extratributarie</b>				
<b>Tipologia</b>	<b>500 - Rimborsi e altre entrate correnti</b>	+	2.330,23	+	2.330,23
<b>Categoria</b>	<b>2 - Rimborsi in entrata</b>	+	2.330,23	+	2.330,23
Capitolo 7306	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da famiglie . . . . .	+	2.330,23	+	2.330,23
<b>SPESA</b>					
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>					
<b>Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro</b>					
<b>Ragioneria generale della Regione</b>					
<b>Missione</b>	<b>20 - Fondi di accantonamento</b>				
<b>Programma</b>	<b>1 - Fondo di riserva</b>	-	2.284,40		
<b>Titolo</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>				
<b>Macroaggregato</b>	<b>2.05 - Altre spese in conto capitale</b>	-	2.284,40		
Capitolo 613952	Fondo di riserva per la utilizzazione delle economie di spesa e delle maggiori entrate accertate, corrispondente alla quota vincolata dei fondi regionali di cui al risultato di amministrazione, ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 . . . . .	-	2.284,40		
<b>Programma</b>	<b>3 - Altri fondi</b>			-	2.284,40
<b>Titolo</b>	<b>1 - Spese correnti</b>				
<b>Macroaggregato</b>	<b>1.10 - Altre spese in conto capitale</b>			-	2.284,40
Capitolo 215710	Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa			-	2.284,40
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA</b>					
<b>Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale</b>					
<b>Missione</b>	<b>1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
<b>Programma</b>	<b>10 - Risorse umane</b>	+	4.614,63	+	4.614,63
<b>Titolo</b>	<b>1 - Spese correnti</b>				
<b>Macroaggregato</b>	<b>1.01 - Redditi da lavoro dipendente</b>	+	4.614,63	+	4.614,63
Capitolo 108164	Oneri relativi al trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale non erogati nell'esercizio di competenza . . . . .	+	2.284,40	+	2.284,40
	<i>Articolo</i>				
	87. Ufficio di gabinetto Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo - parte variabile della retribuzione di posizione		+ 2.284,40		

ESERCIZIO 2017	COMPETENZA	CASSA
Capitolo 212019 Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale .....	+ 2.330,23	+ 2.330,23
<i>Articolo</i>		
87. Ufficio di gabinetto Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo - parte variabile della retribuzione di posizione	+ 2.330,23	

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 7 agosto 2017.

BOLOGNA

(2017.36.2268)017

## ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 22 agosto 2017.

**Definizione delle rappresentanze degli organi di amministrazione degli Istituti autonomi per le case popolari della Sicilia.**

### L'ASSESSORE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge 31 maggio 1903, n. 254, sulle case popolari;

Visto il regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165 "Approvazione del testo unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica";

Vista la legge 22 ottobre 1971, n. 865 "Programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale pubblica; norme sulle espropriazione per pubblica utilità; modifiche ed integrazioni alle leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 18 aprile 1962; 29 settembre 1964, n. 847; ed autorizzazione di spesa per interventi straordinari nel settore dell'edilizia residenziale, agevolata e convenzionata";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1975, n. 226 "Approvazione del nuovo statuto-tipo degli istituti autonomi per le case popolari";

Vista la legge regionale 18 marzo 1977, n. 10 "Norme in materia di edilizia pubblica residenziale e istituzione del Consorzio regionale tra gli istituti autonomi per le case popolari della Sicilia";

Visti gli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 1 luglio 1977, n. 683;

Vista la legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";

Visto l'art. 17, comma 6, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;

Vista la legge regionale 2 agosto 2012, n. 43 "Disposizioni in materia di nomine, incarichi e designazioni da parte del Governo della Regione";

Visto l'art. 39, comma 4, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 così come sostituito dall'art. 21 della legge

regionale 29 settembre 2016, n. 20, che così recita: "Entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fermo restando il numero massimo di tre componenti del consiglio di amministrazione, ciascun Assessore regionale, con proprio decreto, definisce le rappresentanze degli organi degli enti di cui al comma 1, sottoposti a controllo e vigilanza mantenendo, se previsto, due componenti in rappresentanza delle istituzioni o delle associazioni rappresentative di interessi economici e sociali. Nei successivi sessanta giorni gli enti adeguano i propri statuti alle disposizioni del presente comma";

Visto l'art. 18 "Disposizioni in materia di enti regionali" della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;

Visto l'art. 1 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 6;

Dato atto che gli Istituti autonomi per le case popolari della Sicilia sono ricompresi tra gli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e sottoposti alla vigilanza dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità;

Visti i principi richiamati nel parere dell'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione siciliana prot. n. 6689/20.2017.11 del 22 marzo 2017;

Ritenuto, in attuazione di quanto disposto dall'art. 39, comma 4, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 così come sostituito dall'art. 21 della legge regionale 29 settembre 2016, n. 20, di dover definire le rappresentanze degli organi di amministrazione degli Istituti autonomi per le case popolari della Sicilia;

Decreta:

### Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, di seguito viene indicata la composizione del consiglio di amministrazione degli Istituti autonomi per le case popolari della Sicilia:

Il consiglio di amministrazione è costituito con decreto del Presidente della Regione ed è composto da tre membri:

- un rappresentante con funzioni di presidente designato dall'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità e nominato dalla Giunta regionale;

- un rappresentante scelto dall'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità tra una terna proposta dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

- un rappresentante scelto dall'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità tra una terna proposta dalle associazioni degli assegnatari di alloggi economici e popolari maggiormente rappresentative.

#### Art. 2

I componenti del consiglio di amministrazione durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati.

#### Art. 3

Ai sensi dell'art. 18, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, gli organi di amministrazione degli Istituti autonomi per le case popolari della Sicilia adeguano il proprio statuto alle presenti disposizioni, nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. Trascorso infruttuosamente tale termine, senza ulteriore avviso, l'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità nominerà un commissario ad acta per l'adozione delle modifiche statutarie.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 22 agosto 2017.

BOSCO

(2017.37.2313)067

DECRETO 6 settembre 2017.

**Modifica dell'art. 1 del decreto 22 agosto 2017, concernente definizione delle rappresentanze degli organi di amministrazione degli Istituti autonomi per le case popolari della Sicilia.**

#### L'ASSESSORE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 31 maggio 1903, n. 254, sulle case popolari;

Visto il regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165, "Approvazione del testo unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica";

Vista la legge 22 ottobre 1971, n. 865 "Programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale pubblica; norme sulle espropriazioni per pubblica utilità; modifiche ed integrazioni alle leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 18 aprile 1962; 29 settembre 1964, n. 847; ed autorizzazione di spesa per interventi straordinari nel settore dell'edilizia residenziale, agevolata e convenzionata";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1975, n. 226 "Approvazione del nuovo statuto-tipo degli istituti autonomi per le case popolari";

Vista la legge regionale 18 marzo 1977, n. 10 "Norme in materia di edilizia pubblica residenziale e istituzione del Consorzio regionale tra gli Istituti autonomi per le case popolari della Sicilia";

Visti gli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 1 luglio 1977, n. 683;

Vista la legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";

Visto l'art. 17, comma 6, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;

Vista la legge regionale 2 agosto 2012, n. 43 "Disposizioni in materia di nomine, incarichi e designazioni da parte del Governo della Regione";

Visto l'art. 39, comma 4, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, così come sostituito dall'art. 21 della legge regionale 29 settembre 2016, n. 20, che così recita: "Entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fermo restando il numero massimo di tre componenti del consiglio di amministrazione, ciascun Assessore regionale, con proprio decreto, definisce le rappresentanze degli organi degli enti di cui al comma 1, sottoposti a controllo e vigilanza mantenendo, se previsto, due componenti in rappresentanza delle istituzioni o delle associazioni rappresentative di interessi economici e sociali. Nei successivi sessanta giorni gli enti adeguano i propri statuti alle disposizioni del presente comma";

Visto l'art. 18 "Disposizioni in materia di enti regionali" della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;

Visto l'art. 1 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 6;

Dato atto che gli Istituti autonomi per le case popolari della Sicilia sono ricompresi tra gli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e sottoposti alla vigilanza dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità;

Visti i principi richiamati nel parere dell'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione siciliana prot. n. 6689/20.2017.11 del 22 marzo 2017;

Visto il D.A. n. 1861 del 22 agosto 2017, con il quale è stata indicata la composizione del consiglio di amministrazione degli Istituti autonomi per le case popolari della Sicilia;

Vista la nota n. 3589/Gab del 5 settembre 2017, con la quale, al fine di rispettare il principio della proporzione delle rappresentanze previste dalla citata legge n. 865/1971 tra componenti della pubblica amministrazione e componenti di organismi privati, è stato chiesto di rivalutare la composizione del citato consiglio di amministrazione;

Ritenuto, pertanto, di dover modificare l'art. 1 del D.A. n. 1861 del 22 agosto 2017, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione degli Istituti autonomi per le case popolari della Sicilia;

Decreta:

#### Articolo unico

Per le motivazioni di cui in premessa, l'art. 1 del D.A. n. 1861 del 22 agosto 2017 è così sostituito:

"ART. 1 - Per le motivazioni di cui in premessa, di seguito viene indicata la composizione del consiglio di amministrazione degli Istituti autonomi per le case popolari della Sicilia:

Il consiglio di amministrazione è costituito con decreto del Presidente della Regione, ed è composto da tre membri:

- un rappresentante con funzioni di presidente designato dall'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità e nominato dalla Giunta regionale;

- un rappresentante dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, nominato dall'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità;

- un rappresentante scelto dall'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità tra una terna proposta dalle

associazioni degli assegnatari di alloggi economici e popolari maggiormente rappresentative.”

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 settembre 2017.

BOSCO

(2017.37.2313)067

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 1 settembre 2017.

**Approvazione della revisione del piano regolatore generale, del regolamento edilizio e delle norme tecniche di attuazione del comune di Terme Vigliatore.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD. II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990;

Visto l'art. 9 della legge n. 40 del 21 aprile 1995;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 5, legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999, nonché il successivo D. P. Reg. di attuazione del 11 luglio 2000;

Visto il T. U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con D. P. R. n. 327/01 e modificato dal D. L. vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D. lgs. n. 152/06 così come modificato dal D. lgs. n. 4/08;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dal comma 41 dell'art. 11 della legge regionale n. 26/2012;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;

Visto il DPRS n. 23/2014, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 59, comma 1, della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, il modello metodologico procedurale della Valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Regione siciliana, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 12, del citato D. Lgs. n. 152/06;

Visto il comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dal comma 6 dell'art. 98 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 9;

Visto il foglio, a firma del responsabile dell'area tecnica del comune di Terme Vigliatore, prot. n. 14718/14 del 22 settembre 2014, pervenuto il 24 marzo 2015 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in pari data al n. 19079, con il quale sono stati trasmessi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, gli atti e gli elaborati relativi alla revisione del Piano regolatore generale;

Visto l'ulteriore foglio, a firma del responsabile dell'Area tecnica del comune di Terme Vigliatore, prot. n. 3478 del 9 marzo 2016, pervenuto l'11 marzo 2016 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in pari data al n. 5534, con il quale il suddetto ente ha dato riscontro alla nota dipartimentale prot. n. 4335 del 25 febbraio 2016;

Vista la delibera del consiglio comunale di Terme Vigliatore n. 10 del 18 maggio 2012 avente ad oggetto: "Adozione P.R.G. con annesso regolamento edilizio - reiterazione vincoli preordinati all'esproprio";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, relativi alla delibera del consiglio comunale di Terme Vigliatore n. 10 del 18 maggio 2012;

Vista la certificazione datata 10 maggio 2013 a firma del segretario comunale del comune di Terme Vigliatore, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della delibera consiliare n. 10 del 18 maggio 2012, attestante inoltre che sono state presentate avverso la stessa n. 36 osservazioni/opposizioni entro i termini di legge e nessuna fuori termine;

Viste le n. 17 osservazioni e/o opposizioni pervenute direttamente presso questo Assessorato dalle seguenti ditte:

- 1) Società "La Commerciale s. r. l. ";
- 2) Sig. Beninati Antonino;
- 3) Sigg. Beninati Antonino e Beninati Orazio;
- 4) Sig. Beninati Antonino;
- 5) Sigg. Beninati Antonino e Beninati Orazio;
- 6) Ing. Vito Aliqò presidente "Circolo ACLI";
- 7) Sig.ra Mazzeo Grazia;
- 8) Sigg. Sottile Salvatore e altri;
- 9) Sig. Calabrò Antonino;
- 10) Sig.ra Carmelina Cicero;
- 11) Dott.ssa Ferrara Tommasina;
- 12) Dott. ssa Ferrara Tommasina;
- 13) Sig. Calderone Felice;
- 14) Sig. Calderone Felice;
- 15) Sigg. Alesci Carmelo e Tritone Carmela;
- 16) Sig. Papa Salvatore Emilio;
- 17) Sig. Calderone Felice.

Visto il registro delle osservazioni-opposizioni presentate avverso la delibera consiliare n. 10 del 18 maggio 2012, nonché i relativi elaborati di visualizzazione delle stesse redatti dai progettisti unitamente alla relazione contenente le determinazioni avverso le medesime;

Vista la nota prot. n. 10872 del 12 aprile 2010, con la quale l'Ufficio del Genio civile di Messina, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, con parere n. 43/09, sul Piano in argomento, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni;

Visto il D. D. G. n. 506 dell'8 luglio 2011, con il quale l'ARTA ha espresso, in ordine alla revisione del piano regolatore generale del comune di Terme Vigliatore, "Parere motivato favorevole" con indicazioni/disposizioni di valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 e s. m. i.;

Vista la delibera del consiglio comunale di Terme Vigliatore n. 3 del 23 gennaio 2014 avente ad oggetto: "P.R.G. Con annesso regolamento edilizio. Reiterazione vincoli preordinati all'esproprio. Deduzioni ex art. 3, comma 5, della legge regionale n. 71/78";

Vista la nota prot. n. 20128 del 24 ottobre 2016, con la quale l'U. O. 3. 1 del Servizio 3/D. R. U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la propo-



sta di parere n. 4 del 19 ottobre 2016, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<. . . *Omissis*. . .

#### **Premesso**

Il comune di Terme Vigliatore è provvisto di un piano regolatore generale approvato con D. A. n. 495/D.R.U. del 17 luglio 2002, i cui vincoli preordinati all'esproprio sono decaduti così come statuito dal D.P.R. n. 327/2001, modificato dal D.L.vo n. 302/02 e reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003.

Con foglio prot. n. 14718/14 del 22 settembre 2014, acquisito al protocollo di questo Assessorato al n. 19079 del 24 settembre 2014, il comune di Terme Vigliatore ha trasmesso atti ed elaborati occorrenti alla revisione del P.R.G., adottato con deliberazione del consiglio comunale n. 10 del 18 maggio 2012 ai sensi della legge regionale n. 71/78.

Lo stesso provvedimento di adozione comprende l'inserimento di alcune rettifiche di ordine tecnico rispetto al P.R.G. vigente, discendenti dall'applicazione di sentenze esecutive, e dalla individuazione di soluzioni funzionali finalizzate ad una gestione del territorio che, nel rispetto dell'ambiente, promuova lo sviluppo e l'economia locale.

Ciò premesso:

occorre evidenziare che il vigente P.R.G. sopra citato, approvato da questo Assessorato con D.A. n. 495/2002, contiene alcune prescrizioni, precisazioni ed integrazioni formulate dal C.R.U. con voto n. 507 del 22 novembre 2001, voto n. 581 del 4 aprile 2002 e voto n. 648 del 4 luglio 2002, oltre a talune modifiche dettate dall'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca con nota prot. n. 4042 dell'11 giugno 2002, relative agli adeguamenti da apportare alla normativa riferita alla programmazione commerciale.

Considerata la validità quinquennale del vigente P.R.G. come sopra citato, con nota dipartimentale di prot. n. 72756 del 19 ottobre 2006, è stata rappresentata al comune di Terme Vigliatore l'opportunità di procedere alla revisione del P.R.G., previo affidamento di specifico incarico, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 15/91.

Con deliberazione n. 47 del 28 febbraio 2007, la commissione straordinaria presso il comune conferiva l'incarico professionale per la revisione del vigente strumento urbanistico e per la reiterazione dei vincoli urbanistici previsti dal vigente P.R.G.

Con determinazione n. 11 del 13 aprile 2007 la predetta commissione straordinaria conferiva all'ing. Salvatore Giovanni Ravidà l'incarico della revisione del P.R.G.

Con la successiva deliberazione della commissione straordinaria n. 160 del 12 luglio 2007, avente per oggetto: "Revisione P.R.G.", è stato adottato il progetto di revisione dei vincoli preordinati all'esproprio imposti dal P.R.G., con le modifiche alle N.T. di A. ed al R.E., così come predisposti e trasmessi dal progettista incaricato al comune di Terme Vigliatore e dallo stesso comune trasmessi a questo Assessorato con nota prot. n. 9202 del 30 maggio 2008.

Con proprio provvedimento n. 63899 del 19 agosto 2008 questo Dipartimento ha formulato ex art. 11bis della legge regionale n. 10/91 apposito avviso di chiusura del procedimento dovendo negare l'approvazione dell'atto di riapposizione dei vincoli, per i motivi espressi con il parere n. 30 del 29 luglio 2008: "*omissis*... Per quanto sopra

rilevato, dovendosi procedere ai sensi dell'art. 9 della legge n. 40/95, trovandosi in presenza di una variante parziale, riguardante la reintegrazione dei vincoli preordinati all'esproprio sugli immobili all'uopo assoggettati dal vigente P.R.G. si rappresenta che la stessa, adottata con la deliberazione n. 160 del 12 luglio 2007 dalla commissione straordinaria, non possa essere ritenuta esaminabile e pertanto, nell'esprimere avviso negativo, si ritiene che il medesimo atto deliberativo debba essere restituito, in ragione dei rilievi formulati con il presente parere".

Detto procedimento veniva chiuso con il provvedimento n. 78124 del 15 ottobre 2008 emesso da questo Dipartimento. A seguito di ciò il comune con deliberazione n. 63 del 29 dicembre 2008, nel riavviare la procedura ex art. 3, legge regionale n. 15/91, ha formulato le direttive per la revisione del vigente P.R.G.

Con successiva nota prot. n. 3555/13 del 28 febbraio 2013, a seguito del riavvio del procedimento, il comune trasmetteva l'atto deliberativo n. 10 del 18 maggio 2012 con il quale il consiglio comunale: "adottava il P.R.G. con annesso regolamento edilizio - reiterazione vincoli preordinati all'esproprio".

Unitamente a detto atto trasmetteva gli elaborati del P.R.G. richiamati nella proposta di delibera adottata.

#### **Pocedure di VAS**

Il Piano per la verifica di compatibilità ambientale è stato sottoposto alla procedura di valutazione ambientale strategica e di valutazione di incidenza, in seguito alla quale il dirigente generale della D.R.A. ha trasmesso il D.D.G. n. 506 dell'8 luglio 2011 con il quale è stato espresso "Parere motivato favorevole", ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

#### **Verbale accertamento consistenza art. 8 disciplinare incarico**

Verbale di accertamento dello stato di fatto delle aree destinate ad uso pubblico a firma congiunta del progettista e dell'ufficio tecnico comunale - ex art. 3 della circolare ARTA n. 1/79:

Il progettista incaricato alla redazione del piano, unitamente al responsabile dell'area tecnica del comune, hanno redatto il verbale di consistenza datato 5 aprile 2012, dichiarando che le aree destinate ad attrezzature e servizi pubblici risultano libere da costruzioni, fatta eccezione per quelle elencate nella tabella "A", che dà evidenza della consistenza e della tipologia dei manufatti riscontrati. La presenza di questi ultimi è ritenuta compatibile con la destinazione di zona assegnata con il P.R.G. alle predette aree e non è preclusa la loro acquisizione per gli usi pubblici.

...*Omissis*

#### **Il progetto del piano**

Con riferimento a quanto in delibera di adozione n. 10 del 18 maggio 2012, preliminarmente si fa rilevare che il piano è stato adottato in ragione delle motivazioni che avevano condotto questo Dipartimento a formulare un provvedimento di diniego sulla variante adottata dall'allora commissione straordinaria (n. 160 del 12 luglio 2007), in quanto adottata nell'errato presupposto che si potesse procedere alla revisione mediante un semplice atto di riconferma dei vincoli.

Con detto nuovo atto il comune, ed in particolare il nuovo consiglio comunale, ha proceduto ad una nuova adozione, previo l'avvio della procedura ex art. 3, legge regionale n. 15/91, la verifica dello stato di attuazione delle urbanizzazioni esistenti ed occorrenti alla copertura dei

fabbisogni occorrenti al piano, nel rispetto delle prescrizioni formulate da questo Assessorato con il decreto di approvazione del vigente P.R.G., nonché all'inserimento nella nuova proposta delle previsioni discendenti da quanto aveva nel corso di validità del precedente strumento urbanistico dato luogo ad alcune azioni giudiziarie per la soppressione di previsioni di piano lesive dei propri interessi in esito alle quali sono state pronunciate sentenze favorevoli ai privati. Nello specifico, pertanto, con tale provvedimento sono state anche adottate alcune rettifiche di ordine tecnico rispetto al P.R.G. vigente, che di seguito si riportano nel contenuto rilevabile dall'atto deliberativo:

- *Chiusura contenzioso:*

a) Sentenza del T. A. R. di Catania n. 1402/2006 emessa nella controversia fra il comune di Terme Vigliatore contro Gioacchino Genovese + 3 con la quale è stato posto l'obbligo al comune di rivedere il P.R.G. approvato da questo Assessorato con D.A. n. 495/2002 del 17 luglio 2002 nella parte riguardante le aree di proprietà dei ricorrenti al fine di valutare se potevano essere apportate al P.R.G. delle deroghe o modifiche, che nel rispetto dell'interesse pubblico, consentissero ai privati la realizzazione del complesso residenziale di cui alla originaria richiesta risalente al 1980, compatibile con le previsioni urbanistiche vigenti. In ottemperanza alla citata sentenza T.A.R./CT, si ritiene possibile contemperare gli interessi privati con le esigenze pubblicistiche di piano attribuendo alla particella 1298 foglio 1 del fondo di proprietà dei sigg. Genovese Gioacchino, Genovese Maria Letizia Carmela, Isgrò Salvatore e Costanzo Rosa, la sua naturale vocazione edificatoria in quanto la stessa non presenta alcuna differenza morfologica con le particelle circostanti per le quali è prevista la destinazione a zona residenziale, infatti in caso di differente destinazione della particella 1298 del foglio 1, verrebbe realizzata una ingiustificata disparità di trattamento fra zone contigue e pressochè identiche non corretta né sul piano logico, né su quello ambientale.

Sentenza del T. A. R. di Catania n. 203/2008 con cui definitivamente accoglie il ricorso e obbliga l'amministrazione di adottare le determinazioni necessarie per dare esecuzione alla sentenza in epigrafe.

Si può pertanto mantenere la precedente previsione contemplata dalla perimetrazione urbana in maniera da consentire la realizzazione della cubatura a suo tempo negata.

b) Atto transattivo tra il comune di Terme Vigliatore e Bucca Carmelo, adottato con delibera di C.C. n. 40 dell' 8 luglio 2004 intercorso tra Bucca Carmelo e il comune di Terme Vigliatore a seguito della sentenza della Corte di appello di Messina n. 373/2001. In applicazione della stessa è stato stabilito di riattribuire ad una porzione della particella 1430 prospiciente il fabbricato di proprietà dello stesso l'originaria destinazione di area edificabile.

c) Applicazione della sentenza del T.A.R. di Catania n. 979 del 13 giugno 2003 e della sentenza confermativa del C.G.A. n. 458 del 20 luglio 2005 che prevedono l'annullamento della previsione dei lavori già individuati nel decreto A.R.T.A. n. 427/DRU, recepito dal decreto n. 495/DRU/2002 all'intervento E2 "Sottopasso veicolare in località S. Biagio" e all'intervento E6 "Parco urbano n. 100".

d) Con delibera di C.C. n. 6 del 21 gennaio 2005 era stata adottata una variante per la realizzazione del "Centro socio-pastorale con chiesa annessa e verde attrezzato per percorsi socio-religiosi" tale opera in variante al P.R.G. sarebbe dovuta ricadere su parte di area destinata a

parco urbano contraddistinta col n. 129 nella tavola 22 di P.R.G. in zona retrostante il Palazzo municipale, il parroco pro-tempore che aveva presentato il relativo progetto e avanzato la richiesta di variante al P.R.G. in data 5 agosto 2011 ha presentato, unitamente al parroco della frazione S. Biagio-Terme Vigliatore comunicazione di rinuncia alla realizzazione dell'opera, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 14208, chiedendo che l'area individuata all'intervento I.C. 126 della tavola n. 22 del P.R.G. "Zonizzazione e viabilità principale" venisse estesa su parte dell'area limitrofa lato Sud destinata a parco pubblico urbano (intervento 123). Tale richiesta risulta accoglibile in considerazione che la destinazione dell'intervento individuato al n. 129 del P.R.G. rimane invariata e che l'area che si richiede in ampliamento per la realizzazione del centro pastorale prevista nel P.R.G. vigente all'intervento n. 123 per parchi urbani, possiede caratteristiche morfologiche analoghe a quelle dell'intervento n. 126 sul quale era già prevista la realizzazione della struttura e consente un agevole accesso alla stessa attraverso la piazza Mollerino esistente. Tale scelta è apprezzabile in quanto viene rispettato l'impatto ambientale, permette una notevole economia di spesa rispetto alla precedente richiesta e in più la realizzanda struttura, ricadendo nella parte centrale del comune, risulterà equidistante dalla frazione di Terme- S. Biagio.

- *Inserimento zonizzazione ex ASI (mai approvata)*

e) AREA ASI. Con decreto DDRU del 26 luglio 2002 il dirigente generale, pur condividendo la scelta operata dall'Amministrazione in relazione alla destinazione urbanistica dell'area ASI, ha stralciato la stessa area in attesa del completamento del procedimento e del successivo esame regionale. Con D.C.C. n. 3 del 15 gennaio 2003 esecutiva è stato preso atto del piano regolatore generale consortile ed è stata adottata la variante al P.R.G. dell'ASI di Messina relativamente all'agglomerato di Terme Vigliatore, area che occorre perimetrale per essere inserita nel piano regolatore del comune nel quale non era prevista, in quanto il piano regolatore ASI è stato adottato successivamente all'approvazione del P.R.G. dell'Ente. L'ASI, con nota prot. 3312 del 7 settembre 2011, ha trasmesso il piano ASI relativo all'agglomerato di Terme Vigliatore al competente Assessorato del territorio e dell'ambiente - DRU - Servizio 3, per gli adempimenti di competenza. Ciò premesso si rende necessario delimitare sugli elaborati del P.R.G. di questo ente l'area interessata dal Piano ASI per le necessarie ed opportune connessioni fra le previsioni ASI e la programmazione territoriale dell'Ente di cui ai presenti elaborati trasmessi con nota prot. 5683 del 28 marzo 2012 a riscontro della richiesta prot. 4963 del 15 marzo 2012.

Tavole grafiche.

- Tav. 2 *bis* zonizzazione e viabilità perimetrazione area intervento consorzio ASI scala 1:5. 000 territorio EST;

- Tav. 4 *bis* zonizzazione e viabilità perimetrazione area intervento consorzio ASI scala 1:2. 000 località Maceo Marina;

- Tav. 5 *bis* zonizzazione e viabilità perimetrazione area intervento consorzio ASI scala 1:2. 000 località Marchesana;

- Tav. 9 *bis* zonizzazione e viabilità perimetrazione area intervento consorzio ASI scala 1:2. 000 località Terme Centro;"

- *Previsioni legate alla mancata attuazione del vigente P.R.G.*

Considerato che nel recente decennio di applicazione

dello strumento urbanistico è emersa la necessità di apportare alcune modifiche al P.R.G. vigente in quanto sono emerse situazioni di incompletezza e discordanza che richiedono:

1) L'eliminazione della viabilità di attraversamento della zona territoriale omogenea D4p. (Tav. 23) già prevista nella delibera commissariale n. 160/07.

2) La soppressione della zona "B" relativa all'area interclusa all'interno della bretella di collegamento fra la nuova e vecchia statale 113 località S. Biagio (Tav. 25) già prevista nella delibera commissariale n. 160/07.

3) La soppressione della previsione dell'imbocco della strada da ambo i lati lungo la via Salicà ricadente su parte di edificio contraddistinto con la particella 1798 e su parte delle particelle 1529 del foglio 3 lato Ovest e sulle particelle 1.024 e 634 del foglio 3 lato Est della via Salicà località S. Biagio (Tav. 25).

Nel merito di dette previsioni, inserite nello strumento adottato, le stesse in generale possono ritenersi condivisibili in quanto discendenti da chiusura di procedure di contenzioso o da scelte di pianificazione proprie del consiglio comunale.

Di diverso avviso si è sulla previsione dell'inserimento delle così dette aree ASI, in quanto detta previsione dovrebbe scaturire da una scelta di pianificazione del comune, non essendo mai stata approvata la variante al vigente P.R. ASI di Messina approvato con il decreto del 2002, ed occorrente all'inserimento della parte che doveva interessare il comune e che avrebbe dovuto costituire il presupposto, in quanto piano sovraordinato, per l'inserimento della previsione di dette aree nel P.R.G. in trattazione.

#### **Le previsioni ed il dimensionamento del piano**

Il P.R.G. in esame risulta un piano sostanzialmente ricognitivo in quanto le previsioni risultano quasi interamente una conferma del piano vigente ad eccezione di quanto sopra già rilevato.

Nel merito riferisce il progettista che ad oggi detto P.R.G. risulta attuato parzialmente in quanto non sono state ancora del tutto saturate le zone "B" e parte delle zone "C" in assenza dell'avvio dei piani attuativi di iniziativa privata occorrenti allo scopo edificatorio.

In relazione a detta conferma è stata effettuata dal progettista una verifica del soddisfacimento degli standard occorrenti alla copertura del fabbisogno pregresso, meglio individuata nel dettaglio sulle schede analitiche prodotte in sede di chiarimento.

I dati ISTAT rilevati da questo Ufficio fanno propendere ad una sostanziale accettazione della previsione di attrezzature occorrenti alla copertura del fabbisogno pregresso e futuro, anche in ragione di quanto emerge dalle osservazioni proposte avverso il P.R.G., dalle quali si può rilevare un limitato interesse sulla previsione delle riconferma dei vincoli, avvertita soltanto in alcune delle stesse.

Quanto sopra anche in ragione di quanto rilevabile dagli stessi dati che di seguito si riportano, dai quali si rileva che pur in presenza di un trend sostanzialmente positivo, valutato nel quindicennio a cui gli stessi si riferiscono, che fa ritenere in ragione anche del costante spostamento delle popolazioni dall'entroterra verso i comuni costieri, la previsione delle aree d'espansione e di completamento ( conferma dell'aumento del 36%) comunque eccessiva e come tale non condivisibile, risultando le considerazioni formulate con il decreto di questo Assessorato di approvazione del P.R.G. vigente, tuttora valide e come tali condivisibili.

...*Omissis*

Pertanto, non entrando nel merito delle scelte di zonizzazione, che sostanzialmente si conformano a quanto previsto nel precedente P.R.G., si ritiene che debba procedersi mediante un ridimensionamento dei parametri edificatori delle zone "C" 1, 2 e 3, eccessivi in ragione dell'attuale stato di attuazione del P.R.G. vigente ed il conseguente ridimensionamento delle previsioni di quelle occorrenti a dette zone.

#### **La zonizzazione e le previsioni delle attrezzature**

In merito alla previsione urbanistiche riguardanti la località San Biagio, in relazione a quanto sopra e alle considerazioni già formulate da questo Dipartimento sul P.R.G. vigente ed in ragione delle osservazioni accolte da questo servizio le stesse sono disattese e le aree relative dovranno essere ridefinite quali zone di verde agricolo.

In ultimo in coerenza con quanto valutato da questo Assessorato in sede di approvazione del P.R.G., sono da ritenersi condivisibili le previsioni di zone "C4" stagionali ad esclusione della zona "C4" individuata in c. da Castriciani per quanto già valutato, ciò anche in relazione alla particolare giacitura della previsione.

#### **Procedura VAS art. 13 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.**

Con il D.D.G. n. 506 dell'8 luglio 2011, è stato espresso il "Parere motivato favorevole", ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Con lo stesso sono stati forniti alcuni indirizzi di carattere generale, da perseguire per ridurre gli impatti ambientali e paesaggistici derivanti da interventi connessi al P.R.G. Con tali indirizzi ed indicazioni, che non incidono sulla zonizzazione generale, ma assumono valore di prescrizione sulle norme d'attuazione, prevalgono sulle stesse ed, in quanto condivisi, devono essere considerati facenti parte delle norme attuative e del regolamento edilizio.

Dette prescrizioni, condivisibili, dovranno costituire oggetto della revisione ed adeguamento del regolamento edilizio e delle norme di attuazione.

#### **Programmazione commerciale**

La revisione generale del P.R.G. in argomento risultava già adeguata alla legge regionale n. 28/99 in quanto lo strumento urbanistico vigente approvato nel 2002 è stato oggetto della prescritta valutazione da parte dell'allora Assessorato alla cooperazione ed adeguato alle prescrizioni formulate da detto Assessorato.

#### **Studio agricolo forestale**

Lo studio agricolo forestale è stato aggiornato a seguito dell'incarico specifico del comune e consegnato in data 27 gennaio 2010 ed adottato unitamente al P.R.G. Lo stesso conseguentemente non tiene conto del Piano forestale regionale approvato con D.P.R.S. n. 158/86/S4 del 10 aprile 2012. Pertanto si rimanda alla verifica della rispondenza dello stesso, anche per tale aspetto, alla specifica competenza esistente all'interno del CRU.

#### **Prescrizioni esecutive**

Secondo quanto previsto dall'art. 102 della legge regionale n. 4/2003, le P.P.EE. ex art. 2, legge regionale n. 71/78 e art. 3 della legge regionale n. 15/91, non sono state adottate unitamente al P.R.G. in esame. Pertanto si dovrà provvedere nei termini previsti dal comma 2 del medesimo articolo 102.

#### **Regolamento edilizio:**

Il regolamento edilizio è composto da 132 articoli ed è suddiviso nei seguenti capitoli:

- Titolo I – disposizioni generale;

- Titolo II – disciplina urbanistica;
- Titolo III – norme relative all'estetica ed all'igiene delle costruzioni;
- Titolo IV – stabilità e sicurezza delle costruzioni;
- Titolo V – Cap. 1 – controllo e repressione degli abusi;
- Titolo VI – Cap. 1 – disposizioni finali e transitorie;
- Titolo VII – Cap. 1 - norme generali;

Il regolamento edilizio in argomento risulta ricalcare sostanzialmente il precedente, allora approvato unitamente al vigente P.R.G. di cui l'atto in argomento costituisce variante generale, e come tale non adeguato alla vigente normativa urbanistica, vedi ad esempio quanto riportato in merito alla commissione edilizia urbanistica, sicuramente soppressa in Sicilia per la parte che riguarda il regime di edificazione dei suoli, con il comma 1 dell'art. 19 della legge regionale n. 5/2011 (1. Allo scopo di favorire lo snellimento ..... , la commissione edilizia comunale è soppressa), e quanto già recepito del D.P.R. n. 380/01 nella Regione riguardo la segnalazione inizio attività (art. 6, legge regionale n. 5/11 - SCIA), etc. . Allo scopo si richiama la circolare D.R.U. prot. n. 28989 del 3 maggio 2011).

Si deve inoltre rilevare che con la recente legge n. 16 del 10 agosto 2016, la Regione ha proceduto di recente al recepimento dinamico della maggior parte del testo unico delle disposizioni legislative in materia di edilizia n. 380/01 ed al recepimento con modifiche di alcuni articoli dello stesso, l'applicazione di detto nuovo sistema normativo/regolamentare conduce a ritenere il regolamento edilizio in trattazione per gran parte superato, ponendosi in contrasto con la sopravvenuta normativa e come tale da rielaborare nel rispetto della stessa e delle indicazioni dettate dal citato testo unico. Nel merito si richiama il contenuto dell'art. 2 della citata legge regionale n. 16/16.

#### **Norme tecniche di attuazione**

1. In generale vanno adeguate alla vigente normativa procedendo in particolare per quanto riguarda i titoli I, II alla modifica degli stessi secondo quanto prescritto dalla legge regionale 16/16, norma di recepimento del D.P.R. n. 380/16.

2. Art. 17 - zona "A" - l'attività edificatoria per singole concessioni può essere prevista previa approvazione di piani di recupero e/o l'approvazione di una variante adottata nel rispetto della circolare di questo Assessorato (n. 3/2000), procedendo nel rispetto di quanto disposto dalla legge regionale n. 13/15.

3. Art. 18 – l'articolo va integrato in quanto in presenza di commerciale devono essere previsti i parcheggi secondo quanto dettato dalla legge regionale n. 28/99 ed indicato nell'art. 38.4 delle norme in argomento.

4. Art. 21 - in presenza di commerciale annesso all'attività artigianale e industriale, devono essere previsti i parcheggi secondo quanto dettato dalla legge regionale n. 28/99 ed indicato nell'art. 38.4 delle norme in argomento.

5. Art. 23 – zone "D4" - per attività turistiche in generale si ritiene che il limite di 5.000 mq sia insufficiente a consentire una adeguata pianificazione e dotazione di attrezzature e servizi e debba essere modificato in 10.000 mq. Detto limite minimo può essere derogato nel caso di lotti interclusi e/o comunque urbanisticamente definiti.

6. Art. 25.2 – in presenza di attività commerciale annesso all'attività direzionale espositiva, dovranno essere previsti i parcheggi secondo quanto dettato dalla legge regionale n. 28/99 ed indicato nell'art. 38.4 delle norme in argomento, oltre a quelli indicati dall'art. 5 del D.M. n. 1444/68. L'indice di edificabilità fondiaria dovrà essere ridefinito in ragione di quanto previsto della lett. c) del-

l'art. 15 della legge regionale n. 78/76, risultando detta previsione all'interno della fascia dei metri 1000 dalla battigia. Eventuali limiti diversi dovranno essere oggetto delle procedure di deroga previste dall'art. 16 della medesima legge e s.m.i.

7. Art. 26.1 zone E1 agricole – aggiungere al comma 2: dopo " a servizio delle attività agricole ..." nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 6 della legge regionale n. 17/94. Lo stesso articolo dovrà essere modificato in relazione all'accoglimento dell'osservazione proposta dall'amministrazione (D.D.C. n. 13/15) e richiamata al n. 34 dell'elenco allegato alla presente.

8. Art. 36.2 – l'attività consentita entro i 150 mt dalla battigia è soltanto quella prevista dall'art. 15 della legge regionale n. 78/76 ad esclusione di quella attuabile nelle zone A) e B) esistenti, in particolare le "A2" e "B" individuate nel P.R.G. vigente.

9. Art. 36.3 – e comunque nel rispetto della vigente normativa che prevede l'apposizione di vincoli di inedificabilità e/o arretramento e instaurazione di servitù di tutela specifica.

10. Art. 36.5 – l'articolo deve essere integrato con il richiamo specifico ai vincoli discendenti dal P.A.I.

11. Art. 38.1 – le autorizzazioni temporanee possono essere rilasciate nel rispetto di quanto disposto dal D.P.R. n. 380/01 così come recepito dalla legge regionale n. 16/16. Devono essere escluse comunque da detta previsione quelle attività che non possono essere considerate precarie e realizzate con strutture rimovibili.

12. Art. 38.3 – cassare la previsione del parere C.E.C. in quanto abolita con legge regionale n. 15/2011.

13. Art. 38.4 – zone omogenee nel primo comma va inserito <<D1>> << e relative sottozone >>.

#### **Osservazioni ed opposizioni**

Riguardo alle osservazioni presentate avverso al P.R.G., numerate in base all'elenco predisposto dal comune e visualizzate in appositi elaborati si propongono le valutazioni di questa unità Operativa contenute nella allegata scheda di dettaglio, redatta sulla scorta del database fornito dal comune. Sulle osservazioni pervenute, nei termini della pubblicazione ex art. 3, legge regionale n. 71/78, direttamente a questo Assessorato, ed elencate nella medesima scheda di dettaglio da questo ufficio, le stesse risultano copia di quelle già trattate o integrazioni ad eccezione di quelle proposte dalla ditta Alesci + altri, che riguarda la presa d'atto di un'attività produttiva preesistente (vivaio) alla revisione del piano adottato e quelle proposte dalla ditta Ferrara Tommasina che riguardano: l'esclusione di un parcheggio individuato al n. 175; per l'eliminazione di un vincolo definito verde per lo sport individuato al n. 156; le stesse verranno trasmesse al Comune per le eventuali valutazioni da esprimersi nei termini del comma 5 della legge regionale n. 71/78 in fase di controdeduzioni alle determinazioni di questo Assessorato.

#### **Cartografia**

Si deve rilevare in ultimo che la legenda del piano risulta poco leggibile raffrontata agli elaborati in scala 1:5000, mentre coincide con il grafismo della zonizzazione riportato sugli elaborati scala 1:2000.

#### **Parere**

Per quanto sopra esposto questa unità operativa 3.1 del servizio 3, è del parere che il piano regolatore generale del comune di Terme Vigliatore, con annessi R.E. e N.T.A., adottato con deliberazione n. 10 del 18 maggio 2012, sia

meritevole di approvazione nei termini, alle condizioni e con le prescrizioni sopra riportate. >>;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 49 del 17 maggio 2017, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<. . . *Omissis*. . .

Visti gli atti ed elaborati del piano in oggetto, allegati al suddetto parere;

Sentiti i relatori che hanno illustrato la proposta di parere favorevole a condizioni dell'Ufficio;

Valutata l'impostazione complessiva del P.R.G. in esame, gli aspetti contenuti nella proposta dell'Ufficio, quanto rappresentato dall'amministrazione comunale in sede di audizione e quanto rilevato dalla commissione in sede di sopralluogo, questo consiglio ritiene di condividere la proposta dell'Ufficio che pertanto è parte integrante del presente voto, con l'introduzione delle ulteriori prescrizioni e indicazioni che di seguito si riportano:

1) *Rimodulazione del tracciato stradale di progetto*

Si ritiene che la lieve rimodulazione del tracciato proposta, oggetto dell'atto di giunta n. 218 del 28 ottobre 2016 già trasmesso, e indicata in sede di audizione, riguardante i lavori di riqualificazione della via Moceo nel tratto dall'incrocio di via del mare fino alla via Tirreno lato est, discendente da esigenze pratiche ed attuative, sia condivisibile in quanto per la stessa, già allo stato di progettazione esecutiva, è stato ritenuto opportuno procedere, operando sempre all'interno delle aree già individuate ed oggetto di esproprio, al ridisegno degli allacci alla viabilità esistente;

2) *Zona "C"*

a. La prescrizione esecutiva d'iniziativa pubblica ex art. 2, legge regionale n. 71/78 ad oggi mai attuata, per la manifestata impossibilità di procedere da parte del comune, non può che essere disattesa in ragione dell'assenza degli elaborati minimi ex art. 9, legge n. 71/78, che seppur esistenti, dovevano comunque essere riadattati, ripubblicati e trasmessi unitamente al P.R.G. in trattazione, essendo venuto meno il vincolo derivante da detta pianificazione esecutiva, in relazione a quanto previsto dall'art. 5 del decreto n. 495/DRU del 17 luglio 2002 (P.R.G. vigente). Pertanto, fermo restando l'obbligo del Comune di provvedere all'adozione delle prescritte PP.EE. ex art. 2, nei termini previsti dall'art. 102, legge regionale n. 4/2003, si ritiene che per l'attuazione di detta zona, denominata nel precedente strumento urbanistico "Zona terme" e definita nel presente P.R.G. "C1", si possa comunque procedere applicando i parametri edilizi previsti per la stessa nelle norme, alle aree già urbanisticamente definite da spazi pubblici e dall'edilizia esistente;

b. in parziale diverso avviso dell'ufficio sono da disattendere in generale tutte le zone << C4 - insediamenti collinari di tipo stagionale >>, nell'assenza di una chiara motivazione che ne giustifichi la loro riconferma anche in relazione a quanto evidenziato in alcune delle osservazioni/opposizioni proposte avverso al P.R.G., mantenendo con tale destinazione soltanto quelle che, già assentite con il precedente decreto di approvazione, risultino in gran parte attuate. Le restanti sono da riclassificare come "verde agricolo";

c. in merito a quanto espresso nella proposta dell'ufficio sulle zone "C", si ritiene di dover procedere in diverso avviso dallo stesso, in quanto una generalizzata previsione di riduzione dei parametri edilizi previsti per dette zone "C", trovandosi in presenza di una riconferma delle previ-

sioni del piano attualmente vigente, e nell'assenza di particolari e nuovi elementi di natura paesaggistico ambientale che potrebbero indurre oggi ad una diversa valutazione, si possa procedere al mantenimento delle previsioni così come adottate anche al fine di non inescare un consistente contenzioso dovuto alla modifica dell'attuale destinazione di zone;

3) *Problematiche connesse al sistema produttivo vivaistico*

Nel ritenere sufficientemente motivata la richiesta formulata dall'Amministrazione in sede di audizione e sopralluogo, già oggetto dell'osservazione n. 34 proposta dalla stessa amministrazione, la cui riformulazione in senso più favorevole per i florovivaisti, supportata dalla specifica regolamentazione di cui si è dotato il comune, sull'uso dei prodotti fitosanitari nell'attività agricola produttiva sul territorio comunale, è stata oggetto del successivo atto di consiglio comunale n. 13 del 14 giugno 2016, si è dell'avviso di poter concordare con quanto già rilevato dall'Ufficio, inserendo, conseguentemente, la richiesta modifica dell'art. 26. 1 delle norme tecniche di attuazione;

4) *Cartografia*

a. In ragione di quanto rilevato anche dall'Ufficio in merito alla difficile lettura della rappresentazione grafica e dell'identificazione delle simbologia riportata in legenda, rispondente questa a quella riportata sulla cartografia in sc. 1:2000, ma non leggibile sugli elaborati sc. 1:5000, si dovrà procedere in fase di stesura definitiva seguente all'approvazione del P.R.G., alla unificazione della stessa. Nelle more si dovrà fare riferimento alle previsioni indicate negli elaborati in scale di maggior dettaglio (1:2000);

b. Sono da disattendere le due zone indicate come "piano di recupero del patrimonio edilizio esistente" e "area soggetta a piano di recupero urbanistico", ricadenti nella fascia dei mt 150 dalla battigia, in assenza della verifica della consistenza edilizia esistente, che secondo quanto ormai definitivamente chiarito dal C.G.A. con il proprio avviso n. 695 del 21 settembre 2006, sez. giurisdizionale, deve risultare soltanto sulla base dell'edilizia legittimamente realizzata anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale n. 78/76, e che consente il riconoscimento all'ambito individuato, della classificazione di zona "B" secondo i parametri previsti dal D.I. n. 1444/68 e conseguentemente da escludere dalla prescrizione della legge regionale n. 78/76, art. 15. Pertanto sull'edilizia esistente all'interno delle stesse, comunque legittimamente realizzata, si potrà procedere soltanto mediante interventi di cui al comma 1. , lett. a), b) e c) dell'art. 3 del D. P. R. n. 380/01, recepito con modifiche in Sicilia con la legge regionale n. 16/16, nell'assenza di una puntuale verifica da effettuarsi anche in sede di controdeduzioni.

5) *Incidenza D.Lgs. n. 42/04 - Piano paesaggistico dell'ambito 9 approvato con D.A. n. 6682 del 29 dicembre 2016*

A seguito degli approfondimenti sul piano, effettuati dalla competente Soprintendenza di Messina dopo l'approvazione del piano paesaggistico dell'Ambito 9 "Area della Catena Settentrionale Monti-Peloritani", redatto in adempimento alle disposizioni dell'art. 143 del D.L.vo n. 42 del 22 gennaio 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e s.m.i., e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 13 del 31 marzo 2017 (suppl. 2), ed in particolare dell'incidenza dello stesso sul territorio del comune di Terme Vigliatore rientrante nel paesaggio locale n. 12 del citato P.T.P., (Art. 32 della Normativa di piano), si deve preliminarmente rilevare che le previsioni di detto strumento sovraordinato, dovranno comunque

costituire base per l'adeguamento del P.R.G. in trattazione, ai sensi dell'art. 145 del predetto codice, essendo le stesse cogenti per gli strumenti urbanistici dei comuni e immediatamente prevalenti sulle disposizioni difformi.

Nella fattispecie, questo consesso ritiene che in ragione delle condivise indicazioni e prescrizioni formulate dalla Soprintendenza di Messina con la nota prot. n. 3201 dell'11 aprile 2017 (D.R.U. prot. n. 2357 del 13 aprile 2017) agli atti della segreteria di questo consesso e che di seguito si riportano, si possa procedere all'approvazione del P.R.G. in argomento in quanto le stesse non stravolgono l'impianto dello strumento in trattazione. Si dovrà provvedere pertanto al loro inserimento e/o all'integrazione degli elaborati di piano.

*5.1 -- Beni paesaggistici (Parte terza del D.L.vo n. 42/04)*

- Si ritiene necessario redigere una tavola, in scala adeguata con relativa legenda, ove siano chiaramente rappresentati tutti i beni culturali soggetti a vincolo presenti nel territorio e rappresentati come beni paesaggistici nella TAV. n. 27. 2 del P.T.P. , utilizzando grafie appropriate.

- Nel P.T.P. sono riportate tutte le aree boschive individuate nell'Inventario Forestale annesso al piano forestale approvato con D.P.R.S. 10 aprile 2012. Tali aree rientrano tra i citati beni paesaggistici rappresentati nella TAV. 27.2 del suddetto P.T.P. , i cui livelli di tutela sono riportati nella TAV. n. 28.2. (Regimi normativi). E' necessario riformulare le previsioni del P.R.G. per le suddette aree, con le relative fasce di rispetto, qualora esse contrastino con il livello di tutela assegnato alle stesse aree dal P.T.P. citato. Inoltre si precisa che non è ammessa la eventuale deroga, prevista dall'art. 10, comma 3bis e comma 4 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 16, nelle fasce di rispetto delle suddette aree boscate, pertanto vige il divieto di edificabilità nelle stesse.

- In linea generale è necessario effettuare una verifica tra le previsioni che il P.R.G. assegna alle aree soggette a vincolo paesaggistico, rappresentate nella sopra richiamata TAV. 27.2, e le prescrizioni per le stesse aree dettate dall'art. 32 delle Norme di attuazione del P.T.P. , facendo riferimento ai vari contesti ricadenti nel paesaggio locale n. 12 e rappresentati graficamente nella TAV. n. 28. 2, con i relativi livelli di tutela.

*5.2) - Beni archeologici (Parte seconda del D.L.vo n. 42/04)*

In riferimento alla cartografia visionata del Piano regolatore del comune di Terme Vigliatore, si fa presente che nella stessa non risultano inserite le indicazioni già fornite da quest'Ufficio al comune di Terme Vigliatore (nota prot. n. 2120/X-615 del 16 dicembre 2010) relativamente all'area archeologica di località S. Biagio, in cui è sita una villa romana databile al I-II sec. d. C.

Nel sottolineare la necessità di visionare, ed eventualmente rettificare, anche il regolamento edilizio e le norme di attuazione del P.R.G. in approvazione, per quanto di competenza, si ribadiscono le indicazioni già espresse nella nota indicata, graficamente riportate nella tavola allegata che ne è parte integrante e che si allega nuovamente. Si chiede pertanto di voler inserire quelle che nella nostra planimetria allegata sono indicate come "fascia di rispetto" e "area a rischio archeologico" e si ribadisce che:

1) verificare se la campitura a reticolato in rosso che indica l'area archeologica (Ap) in cui è prescritta l'inedificabilità e sono previsti esclusivamente interventi di conservazione, restauro e ripristino storico-artistico, corrisponda a quella della planimetria allegata alla presente, in relazione all'area posta ad Est del sito archeologico e indicata nella vostra tavola come 101;

2) non è stata riportata l'area relativa alla fascia di rispetto, contemplata dal decreto di vincolo D.P.R.S. n. 26 del 9 dicembre 1975 e sulla base dell'art. 21 della legge n. 1089/39. Detta fascia, volta a garantire la conservazione del decoro dell'area e la protezione di fatto di una zona ad alto rischio archeologico, confina con la parte demaniale del sito archeologico (Demanio dello Stato provv. pref. Messina n. 72004 div. II dell'1 marzo 1958, acquisito rep. 10359 del 13 luglio 1988, D.D.S. n. 5137 del 28 gennaio 2009) e comprende a Nord porzioni delle p.lle nn. 1759 (ex 346), 1651 (ex 347), 1660 (ex 348, 395), 1615 (ex 349), 584, 350, 1082, a Sud-est porzioni delle p.lle nn. 353, 1257 (vedi planimetria allegata).

Il decreto di vincolo su indicato fornisce indicazioni puntuali su quanto è consentito all'interno della fascia di rispetto, in aggiunta alle norme stabilite dall'art. 21:

- 5. 2. a i fabbricati della p.lla 1759 (ex 346) possono essere mantenuti così come sono, ma se distrutti, non potranno essere ricostruiti,

- 5. 2. b per le p.lle su indicate qualsiasi intervento edificatorio non dovrà eccedere in rapporto di 1/4 fra superficie libera e superficie coperta e l'altezza non dovrà essere superiore a ml. 4,50

- 5. 2. c su questi terreni potranno essere impiantate essenze a medio fusto,

- 5. 2. d per valide misure di preventiva cautela, è fatto obbligo ai proprietari di richiedere l'autorizzazione alla Soprintendenza per qualsiasi tipo di intervento e di avvertire dell'inizio dei lavori di qualsiasi opera.

3) Si specifica, inoltre, che le p.lle limitrofe all'area archeologica nn. 445 e 446 (in parte già compresa sulla base della perimetrazione urbana art. 17, legge n. 765 del 6 luglio 1967 e programma urbanistico 1982) e le p.lle nn. 343, 342 e 436, limitrofe sul lato Ovest, ricadenti in zona B2, rappresentano aree ad alto "rischio archeologico" e devono pertanto avere anch'esse specifica campitura, come previsto da P.R.G., per le quali è obbligo per i proprietari di presentare i progetti all'approvazione preventiva di questa U.O.5 per i beni archeologici, che potrà richiedere opportuni saggi preventivi. Nelle porzioni delle p.lle 353 e 1257 le eventuali costruzioni si devono distanziare dai confini delle zone vincolate non meno di quindici metri.

4) Si richiama altresì quanto inserito nella nota prot. n. 2722 dell'8 ottobre 2001, sulla necessità che nelle aree di Monte Marro, Pietre Rosse, e Tonnarella, zone fortemente indiziate di presenze archeologiche, sia fatto obbligo ai proprietari dei terreni di trasmettere i progetti di nuove edificazioni e di comunicare a questo Ufficio qualsiasi intervento che intacchi il sottosuolo, per l'approvazione preventiva di questa U.O.5- Sezione per i beni archeologici al fine della tutela, della necessaria sorveglianza e, se necessario, della realizzazione di saggi preventivi.

*6) Sul parere VAS*

Anche in ragione di quanto sopra rilevato, si concorda con quanto espresso nel parere motivato fatto proprio con il D.D.G. n. 506 dell'8 luglio 2011, emesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/06. Lo stesso, in quanto prescrittivo, dovrà essere recepito nel P.R.G. in fase di adeguamento al decreto di approvazione;

*7) Studio agricolo-forestale e previsioni di piano*

Lo studio agricolo-forestale in generale e per quanto attiene le aree boscate risulta coerente con la vigente normativa e con quanto riportato nel piano foreste regionale approvato con D.P.R.S. n. 158/S.6/S.G. datato 10 aprile

2012. Con riferimento al punto 5.1, del capo 5 sopracitato, risulta utile chiarire che l'art. 2 di detto decreto non configura un obbligo di automatico recepimento della perimetrazione delle aree boscate contenute nel sistema informativo del piano forestale, all'interno dei Piani regolatori e degli strumenti di pianificazione urbanistica in genere. La norma infatti distingue alcune tipologie di piani (piani di gestione e piani di assestamento dei boschi) che devono essere "conformi" al piano foreste regionale, ed altri ("ogni altro strumento di pianificazione del territorio") che devono invece essere "coerenti" e non conformi. Pertanto, la previsione di tutela sulle fasce di rispetto di aree boscate che, seppur individuate, risultassero inferiori all'ettaro, incide sul livello paesaggistico e non urbanistico in quanto l'art. 4, c. 1., della legge regionale n. 14/2006 ("definizione di bosco"), non considera tali i boschi che hanno superfici inferiori a mq 10.000. Alla luce degli approfondimenti e per quanto precedentemente detto il P.R.G. andrà comunque adeguato procedendo in ragione dell'individuazione delle aree boscate indicate nello stesso a una precisa indicazione delle fasce di rispetto, al cui interno, in presenza di quelle derivanti dall'individuazione di boschi di superfici superiori ai mq. 10.000, non si potrà comunque operare, mancando il presupposto dell'assolvimento della procedura dettata dall'art. 14 ("attività edilizia"), della citata legge regionale n. 14/2006.

#### 8) *Regolamento edilizio*

Si concorda con le considerazioni formulate dal Dipartimento con il parere sopra richiamato, e pertanto oltre alla verifica dell'incidenza delle prescrizioni dettate dal citato PTP ambito 9, nonché alle prescrizioni richiamate al punto 6 del presente voto, dovrà procedersi all'aggiornamento ed adeguamento di detto strumento a quanto disposto in materia edilizia dal D.P.R. n. 380/01 e s.m.i.;

#### 9) *Norme tecniche di attuazione*

Per le stesse motivazioni sopra indicate in merito al regolamento edilizio, dovrà procedersi all'adeguamento delle norme di attuazione del P.R.G. in trattazione, operando inoltre alla modifica puntuale degli articoli di seguito citati:

##### *art. 22 – zona D2 commerciale direzionale -*

modificare inserendo l'obbligo di prevedere spazi a parcheggio oltre quelli di cui al punto 2 dell'art. 5 del D.I. n. 1444/68, quelli di cui al decreto attuativo della legge regionale n. 28/99;

##### *art. 23– sottozona D4 –*

la superficie minima da lottizzare fissata in mq 5.000,00 dovrà essere ricondotta a mq 10.000,00 ritenuta congrua in presenza di attività ricettive. L'attività su lotti di superficie inferiore è comunque consentita in caso di aree già urbanisticamente definite all'atto di approvazione del presente P.R.G.;

#### 10) *Programmazione commerciale*

Non può ritenersi sufficiente quanto proposto dal comune in ossequio alle disposizioni contenute nel D.P.R.S. 11 luglio 2000 attuativo della legge regionale n. 28/99 e pertanto si concorda con quanto già valutato dall'ufficio;

#### 11) *Prescrizioni esecutive*

Secondo quanto previsto dall'art. 102 della legge regionale n. 4/2003, le P.P.EE. ex art. 2, legge regionale n. 71/78 e art. 3 della legge regionale n. 15/91, non adottate unitamente al P.R.G. in esame, dovranno essere oggetto di apposito atto da adottarsi nei termini previsti dal comma 2 del citato articolo 102 ed essere trasmesse a questo Assessorato per quanto di competenza;

#### 12) *Osservazioni*

Le osservazioni/opposizioni sono decise in conformità al parere reso sulle medesime dall'Ufficio ad eccezione di quelle che si pongono in contrasto con il presente voto. Di conseguenza le stesse devono intendersi decise e/o superate nei termini delle indicazioni e prescrizioni sopra richiamate.

In merito alle osservazioni nn. 27 e 28, si rileva un errato richiamo da parte dell'ufficio alle osservazioni pervenute in Assessorato e registrate ai prot. n. 681 del 12 gennaio 2016 e n. 27493 del 30 dicembre 2015, mentre il riferimento è all'integrazione pervenuta in data 22 giugno 2016, protocollata al n. 13133 e proposta dalla ditta Beninati Antonino. Dette osservazioni nn. 27 e 28, pertanto già trattate ed oggetto della successiva integrazione, sono da accogliere sia per le ragioni già espresse dall'ufficio sull'assenza del presupposto per l'inserimento della previsione dell'Area ex ASI, oggetto di una variante mai approvata, sia in presenza di un'attività produttiva legittimamente realizzata ed esistente da tempo sull'area indicata nelle stesse osservazioni.

In ultimo, nel merito di quelle pervenute fuori termine direttamente al Dipartimento, si concorda con l'ufficio e pertanto le stesse dovranno essere trasmesse al comune unitamente alle determinazioni espresse con il presente sul P.R.G. in trattazione, al fine di consentire allo stesso l'adozione delle eventuali controdeduzioni e delle valutazioni su dette osservazioni.

Per quanto sopra il Consiglio esprime parere favorevole all'approvazione del piano regolatore generale del comune di Terme Vigliatore (ME) e del regolamento edilizio, adottati con deliberazione del consiglio comunale n. 10 del 19 ottobre 2016, in conformità al parere n. 4 del 19 ottobre 2016 ed a quanto considerato nel presente voto.>>

Vista la propria nota dirigenziale prot. n. 9044 del 25 maggio 2017, con la quale, ai sensi del 6° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, è stato richiesto al comune di Terme Vigliatore di adottare le controdeduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al, condiviso, voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 49 del 17 maggio 2017, reso in conformità al parere n. 4 del 19 ottobre 2016 dell'U.Op. 3.1 del serv. 3/DRU;

Visto il foglio prot. n. 8977/2017 del 26 giugno 2017, pervenuto in pari data ed assunto il 28 giugno 2017 al prot. n. 11905 di questo Assessorato, a firma del segretario comunale di Terme Vigliatore, con il quale comunica che il consiglio comunale nella seduta del 22 giugno 2017 << non ha esitato la proposta di delibera n. 27 del 20 giugno 2017 avente ad oggetto: "Revisione generale, Piano regolatore, regolamento edilizio e norme tecniche di attuazione – Controdeduzione ex art. 4, legge regionale n. 71/78", per mancanza di numero legale, causata dalle dichiarate incompatibilità dei presenti alla seduta d'inizio, di prima convocazione, nell'ora successiva e nella seduta di prosecuzione, la mancanza di numero legale, è persistita>>;

Ritenuto di dovere procedere all'approvazione dello strumento urbanistico in argomento, anche in assenza delle controdeduzioni comunali, da rendersi ai sensi e per gli effetti del comma 6 dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, a cura del consiglio comunale nel termine perentorio di giorni trenta dalla data di notifica delle osservazioni e prescrizioni formulate dal CRU;

Considerato che il termine di trenta giorni è trascorso senza che il comune di Terme Vigliatore abbia provveduto ad adottare le controdeduzioni previste dal comma 6 dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78;

Visto l'atto deliberativo n. 28 del 30 agosto 2017 adottato fuori i termini previsti dal comma 6 dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78 dal consiglio comunale sul procedimento in argomento;

Ritenuto di dover procedere alla chiusura del procedimento in condivisione al sopraccitato parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 49 del 17 maggio 2017, assunto con riferimento alla proposta dell'U. Op. 3. 1 del Servizio 3/DRU n. 4 del 19 ottobre 2016;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

#### Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 49 del 17 maggio 2017, nonché alle modifiche e prescrizioni di cui ai pareri degli Uffici in premessa citati, è approvata la revisione del piano regolatore generale, del regolamento edilizio e delle norme tecniche di attuazione del comune di Terme Vigliatore, adottata con delibera del consiglio comunale n. 10 del 18 maggio 2012.

#### Art. 2

Le osservazioni e/o opposizioni presentate avverso lo strumento urbanistico in argomento sono decise in conformità e con le stesse motivazioni contenute nel parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 49 del 17 maggio 2017.

#### Art. 3

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. Proposta di parere n. 4 del 19 ottobre 2016 resa dall'U.O.3.1 del serv. 3/DRU con relative tabelle allegare consistente in:

1a) Elenco valutazioni osservazioni e/o opposizioni al piano regolatore generale ;

2. Parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 49 del 17 maggio 2017;

3. Delibera di C.C. n. 10 del 18 maggio 2012 di adozione della revisione del P.R.G. ;

4. Delibera di C.C. n. 3 del 23 gennaio 2014 di controdeduzioni alle osservazioni/opposizioni presentate avverso la delibera di C.C. n. 10 del 18 maggio 2012;

5. Delibera di C.C. n. 28 del 30 agosto 2017 avente ad oggetto - controdeduzioni ex art. 4, legge regionale n. 71/78.

Elaborati di progetto del P.R.G. di cui alla delibera consiliare n. 10 del 18 maggio 2012 .

6. Elab. "A" Relazione descrittiva dell'intervento di revisione;

7. Elab. "B" TAV. 1 - Legenda delle zonizzazioni;

8. TAV. 2 - Zonizzazione e viabilità fogli n. 1-2-5-6-9-10, Territorio Est scala 1:5000;

9. TAV. 3 - Zonizzazione e viabilità fogli n. 3-4-7-8-11-12, Territorio Ovest scala 1:5000;

10. TAV. 4 - Zonizzazione e viabilità foglio n. 1, località Maceo Marina scala 1:2000;

11. TAV. 5 - Zonizzazione e viabilità foglio n. 2, località Marchesana scala 1:2000;

12. TAV. 6 - Zonizzazione e viabilità foglio n. 3, località Cannotta scala 1:2000;

13. TAV. 7 - Zonizzazione e viabilità foglio n. 4, località Salicà - Villaggio Ciappazzi scala 1:2000;

14. TAV. 8 - Zonizzazione e viabilità foglio n. 5, località Mollerino scala 1:2000;

15. TAV. 9 - Zonizzazione e viabilità foglio n. 6, località Vigliatore Centro scala 1:2000;

16. TAV. 10 - Zonizzazione e viabilità foglio n. 7, località Vigliatore - Acquitta scala 1:2000;

17. TAV. 11 - Zonizzazione e viabilità foglio n. 8, località San Biagio scala 1:2000;

18. TAV. 12 - Zonizzazione e viabilità foglio n. 9, località Pietre Rosse - Mollerino scala 1:2000;

19. TAV. 13 - Zonizzazione e viabilità foglio n. 10, località Rocche Marro - Pizzicari scala 1:2000;

20. TAV. 14 - Zonizzazione e viabilità foglio n. 11, località Vigliatore Sud 1 scala 1:2000;

21. TAV. 15 - Zonizzazione e viabilità foglio n. 12, località Vigliatore Sud 2 scala 1:2000;

22. Elaborato C - Norme tecniche di attuazione;

23. Elaborato D - Regolamento edilizio.

Studio geologico elenco atti ed elaborati:

24. Studio geologico;

25. Relazione geologico-tecnica del maggio 2009;

26. Relazione esplicativa del gennaio 2010;

Studio agricolo-forestale ai sensi del D. P. del 28 giugno 2000

27. Elab. unico comprendente: Relazione ed elaborato dello studio agricolo-forestale, aggiornamento della relazione di commento delle carte,

28. Elab. grafico: Aggiornamento della carta delle culture agro-forestali- Zonizzazione agraria - Strutture ed infrastrutture agricole.

Elaborati relativi alla valutazione ambientale strategica VAS

29. Relazione;

30. Rapporto ambientale;

31. Sintesi non tecnica;

32. Elaborato "B" - Tav. 11 scala 1:2.000 - Zonizzazione e viabilità località San Biagio;

Elaborati delimitazione area piano A.S.I.

33. TAV. 2 bis - Zonizzazione e viabilità - Perimetrazione area intervento Consorzio A.S.I. Territorio Est scala 1:5000;

34. TAV. 4 bis - Zonizzazione e viabilità - Perimetrazione area intervento Consorzio A.S.I. località Maceo Marina scala 1:2000;

35. TAV. 5 bis - Zonizzazione e viabilità - Perimetrazione area intervento Consorzio A.S.I. località Marchesana scala 1:2000;

36. TAV. 9 bis - Zonizzazione e viabilità - Perimetrazione area intervento Consorzio A.S.I. località Vigliatore Centro scala 1:2000.

#### Art. 4

Il comune di Terme Vigliatore dovrà provvedere agli adempimenti di legge conseguenti all'approvazione dello strumento urbanistico in argomento e dovrà curare che in breve tempo vengano apportate dal progettista le modifiche e le correzioni agli elaborati di Piano che discendono dal presente decreto, affinché per gli uffici e per l'utenza risulti un testo definitivo e completo.

#### Art. 5

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito web dell'amministrazione comunale (Albo pretorio online)



ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti.

#### Art. 6

Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

#### Art. 7

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R., entro il termine di sessanta giorni o, in alterna-

tiva, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

#### Art. 8

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 1 settembre 2017.

FRITTTITA

(2017.35.2227)114

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

**Rivalutazione del Diritto proporzionale e del Diritto annuo di cui all'art. 14, comma 8, della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, modificato dall'art. 89 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9.**

Con decreto dell'Assessore per l'energia ed i servizi di pubblica utilità n. 678 del 9 agosto 2017, vistato dalla Ragioneria centrale presso l'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità il 7 settembre 2017 al n. 736, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 8, della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, modificato dall'art. 89 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, i canoni Diritto proporzionale e Diritto annuo sono rivalutati al 31 maggio 2017 come di seguito indicato:

- Diritto proporzionale, di cui al comma 2, legge regionale n. 9/2013 e ss.mm.ii., € 48,48, per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie compresa nell'area di concessione;

- Diritto annuo, di cui al comma 5, legge regionale n. 9/2013 e ss.mm.ii.:

a) € 1,11, per ogni metro cubo o frazione di metro cubo di acqua minerale naturale o di sorgente emunta ed imbottigliata in quota parte di produzione annua fino a 30.000.000 di litri;

b) € 1,82, per ogni metro cubo o frazione di metro cubo di acqua minerale naturale o di sorgente emunta ed imbottigliata in quota parte di produzione annua superiore a 30.000.000 di litri;

c) € 1,01, per ogni metro cubo o frazione di metro cubo di acqua minerale naturale o di sorgente emunta e non imbottigliata.

(2017.37.2326)001

### ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

**Nomina della commissione esaminatrice delle istanze relative all'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla concessione da parte della Regione siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo, ai sensi dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni.**

Con decreto n. 64/Gab del 13 settembre 2017, l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità ha provveduto a nominare la commissione esaminatrice delle istanze pervenute, relativamente all'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla concessione da parte della Regione siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo ai sensi dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e ss.mm. e ii.

(2017.36.2360)012

### ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande di cui all'Avviso pubblico n. 15/2017 "Intervento sperimentale di alta formazione: tirocini formativi presso il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana - PO FSE 2014-2020".**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 6670 dell'11 settembre 2017, il termine di scadenza per la presentazione delle domande di cui all'art. 7 dell'Avviso pubblico n. 15/2017 "Intervento sperimentale di alta formazione: tirocini formativi presso il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana - Programma operativo del Fondo sociale europeo Regione siciliana 2014-2020" approvato con D.D.G. n. 5813 del 26 luglio 2017, è fissato entro e non oltre le ore 23:59:59 del 26 settembre 2017, ferme restando le modalità di presentazione delle domande di cui allo stesso art. 7, unitamente ai relativi allegati ivi richiamati, ed ogni altra disposizione dell'Avviso n. 15/2017.

Il suddetto decreto è pubblicato per esteso nel sito ufficiale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale all'indirizzo <http://pti.regione.sicilia.it>, nell'area del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, e nel sito del Fondo sociale europeo all'indirizzo [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it).

(2017.37.2338)137

**Approvazione della nuova versione dell'Avviso pubblico n. 4/2017 "Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana. Leggo al quadrato<sup>2</sup> - seconda edizione".**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 6705 del 13 settembre 2017, è stata approvata la nuova versione dell'Avviso pubblico n. 4/2017 "Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana. Leggo al quadrato<sup>2</sup> - seconda edizione" (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 del 18 agosto 2017), che sostituisce integralmente la versione dell'Avviso pubblico n. 4/2017 approvata con D.D.G. n. 6274 del 9 agosto 2017, unitamente ai seguenti allegati:

Allegato A: Elenco comuni destinatari degli interventi;

Allegato B: Massimali previsti dal MIUR;

Allegato 1: Domanda di finanziamento;

Allegato 2: Formulario della proposta progettuale;

Allegato 3: Piano finanziario;

Allegato 4: Schema di atto di adesione.

Per effetto delle rettifiche ed integrazioni intervenute in relazione all'Avviso n. 4/2017 ODS si proroga il termine di presentazione delle domande previsto all'art. 10, punto 3, che si fissa entro e non oltre le ore 23:59:59 del 16 ottobre 2017.

Il suddetto decreto sarà pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, ai sensi dell'art. 12, comma 3, legge regionale n. 5/2011, per esteso unitamente all'Avviso nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale

([http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_AssessoratoIstruzioneeformazioneprofessionale/PIR\\_PubblicaIstruzione](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoIstruzioneeformazioneprofessionale/PIR_PubblicaIstruzione)) e nel sito del Dipartimento programmazione nelle pagine dedicate agli ODS (<http://www.euroinfosicilia.it/qsn-2007-2013-obiettivi-di-servizio-piano-dazione/>).

**(2017.37.2352)137**

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

### Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di varie strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 1616 del 21 agosto 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura Fisiokinesiterapia D'Arpa s.r.l. per la gestione del presidio ambulatoriale di recupero e riabilitazione funzionale sito nel comune di Palermo in via A. Agostino nn. 3-31.

**(2017.35.2191)102**

Con decreto n. 1617 del 21 agosto 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura Archimed s.r.l. per la gestione dell'ambulatorio di dialisi per diciotto posti rene più un posto rene per soggetti HbsAg positivi sito nel comune di Carini (PA) in via S.S. km 282,400.

**(2017.35.2170)102**

Con decreto n. 1618 del 21 agosto 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura Centro di Fisiokinesiterapia Quattrocchi Agostino di Saccà Mario e Bonfiglio Chillemi Felicia s.a.s. per la gestione del presidio ambulatoriale di recupero e riabilitazione funzionale sito nel comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME) in via Kennedy angolo via Garibaldi.

**(2017.35.2168)102**

Con decreto n. 1619 del 21 agosto 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura Cardio studio di Cutugno Giuseppe & C. s.a.s. per la gestione dell'ambulatorio di cardiologia sito nel comune di Messina in via Europa n. 83/M is. 47/B.

**(2017.35.2166)102**

Con decreto n. 1620 del 21 agosto 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura Centro terapia Di Gregorio & C. s.a.s. per la gestione del presidio ambulatoriale di recupero e riabilitazione funzionale sito nel comune di Messina in via Tommaso Cannizzaro n. 219.

**(2017.35.2169)102**

Con decreto n. 1621 del 21 agosto 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura Laboratorio analisi Di Bernardo Salvatore & C. s.a.s. per la gestione del laboratorio di analisi sito nel comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME) in via Umberto I nn. 21/23.

**(2017.35.2167)102**

Con decreto n. 1622 del 21 agosto 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura San Francesco della d.ssa Pidala Melina e C. s.n.c. per la gestione del laboratorio di analisi sito nel comune di Messina in via Istria n. 34.

**(2017.35.2165)102**

Con decreto n. 1623 del 21 agosto 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura Analisi chimico cliniche dr.ssa C. La Ferlita per la gestione del laboratorio di analisi sito nel comune di Messina in via La Farina is. 278 scala E.

**(2017.35.2189)102**

Con decreto n. 1624 del 21 agosto 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura Studio odontoiatrico dott. Buzzanca Elio per la gestione dello studio odontoiatrico sito nel comune di Palermo in via Nunzio Morello n. 3.

**(2017.35.2187)102**

Con decreto n. 1625 del 21 agosto 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura Laboratorio diagnostico Bertucci di P. Grosso e G. Buda s.n.c. per la gestione del laboratorio di analisi sito nel comune di Messina in via Centonze n. 101.

**(2017.35.2190)102**

Con decreto n. 1626 del 21 agosto 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura Studio dentistico del dott. Sergio Picone & C. s.a.s. per la gestione dell'ambulatorio di odontoiatria sito nel comune di Carini (PA) in via San Lorenzo n. 52.

**(2017.35.2188)102**

Con decreto n. 1628 del 23 agosto 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di radiologia, alla "D'Onofrio Rosario s.n.c.", partita IVA 00995700895, per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Augusta (SR), via Megara n. 217.

**(2017.35.2175)102**

Con decreto n. 1629 del 23 agosto 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di dermatologia, all'Ambulatorio dermatologico dott. Distefano Giuseppe s.a.s., per la gestione della struttura omonima, partita IVA 02622410849, con sede nel comune di Favara (AG), in via Piersanti Mattarella n. 3/A.

**(2017.35.2184)102**

Con decreto n. 1630 del 23 agosto 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento

regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di oculistica, alla "Eye care Sistem. s.r.l.", partita IVA 02059100814, per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Castelvetro, in via Mazzini n. 35.

**(2017.35.2182)102**

Con decreto n. 1631 del 23 agosto 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di odontoiatria, allo Studio odontoiatrico d.ssa Giovanna Alba & C. s.a.s., partita IVA 020981208489, per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Favara (AG), cortile Copernico n. 40.

**(2017.35.2185)102**

Con decreto n. 1633 del 23 agosto 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di odontoiatria, al Centro odontostomatologico s.a.s. di Zaffuto Edoardo & C., partita IVA 02647880844, per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Agrigento, via Empedocle n. 11.

**(2017.35.2174)102**

Con decreto n. 1634 del 23 agosto 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di cardiologia, al dr. Calogero Calculo, partita IVA 00715340840, per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Agrigento, via Callicratide n. 13.

**(2017.35.2177)102**

Con decreto n. 1635 del 23 agosto 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di odontoiatria, all'Ambulatorio odontoiatrico dott.ssa Fragapane Maria Angela, per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Santa Elisabetta (AG) in via Nazionale n. 27.

**(2017.35.2173)102**

Con decreto n. 1636 del 23 agosto 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di Presidi di riabilitazione funzionale di portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, all'Associazione Italiana Assistenza Spastici Onlus di Stefania Buongiorno, per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Agrigento in via Matteo Cimarra n. 39.

**(2017.35.2178)102**

Con decreto n. 1637 del 23 agosto 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di medicina di laboratorio, al Laboratorio analisi cliniche dott. Vito Mannina s.r.l., partita IVA 02205530849, per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Agrigento in via Picone n. 18.

**(2017.35.2176)102**

Con decreto n. 1638 del 23 agosto 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di dialisi, al Centro emodialisi Ippocrate, partita IVA 01703970846, per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Agrigento, in via Lombardia n. 70.

**(2017.35.2181)102**

Con decreto n. 1639 del 23 agosto 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di ostetricia e ginecologia, all'Ambulatorio di ginecologia e ostetricia dott.ssa Angela Rosano, per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Agrigento, in via Petrarca n. 2/bis.

**(2017.35.2179)102**

Con decreto n. 1640 del 23 agosto 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di presidio ambulatoriale recupero riabilitazione, allo Studio fisiokinesiterapico DA.MA.SCO s.a.s. di Danile Antonella, partita IVA 00309410843, per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Agrigento, in via Francesco Crispi nn. 132/140.

**(2017.35.2180)102**

**Accreditamento istituzionale della struttura denominata Centro chirurgico Casa Verde s.r.l., sita nel comune di Trapani.**

Con decreto n. 1643 del 23 agosto 2017 del dirigente del servizio 1 Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, la struttura denominata Centro chirurgico "Casa Verde s.r.l.", sita nel comune di Trapani in via Vespi n. 118, è stata accreditata per la branca di oculistica, ivi compresa la chirurgia ambulatoriale.

**(2017.35.2163)102**

**Accreditamento istituzionale della Comunità terapeutica assistita Osiris, gestita dalla società Cafeo s.r.l., con sede nel comune di Modica.**

Con decreto n. 1644 del 23 agosto 2017 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto del parere di compatibilità con la programmazione regionale reso con la nota prot./Serv11/n. 0005359 del 19 gennaio 2017, nonché delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa, la Comunità terapeutica assistita "Osiris" gestita dalla società Cafeo s.r.l., con sede nel comune di Modica (RG) in c/da Cozzo Rotondo n. 12/B, è stata accreditata per un modulo da n. 12 posti.

**(2017.35.2164)102**

**Autorizzazione ed accreditamento al legale rappresentante del Centro Andros s.r.l., con sede in Palermo, per l'esercizio delle attività di procreazione medicalmente assistita di I, II e III livello eterologa, e rinnovo dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO per l'esercizio delle attività connesse di procreazione medicalmente assistita di I, II e III livello omologa.**

Con decreto del dirigente del servizio 1 "Accreditamento istituzionale" del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1645 del 23 agosto 2017, il legale rappresentante del Centro Andros s.r.l., con sede legale e operativa in via Ausonia Palermo (P. IVA 03730190828), è stato autorizzato ed accreditato all'esercizio delle attività di procreazione medicalmente assi-

stata di I, II e III livello eterologa, ai sensi del D.A. 8 luglio 2013 n. 1319.

Sono state inoltre rinnovate per tre anni, ai sensi del D.A. 8 luglio 2013 n. 1319, l'autorizzazione e l'accreditamento all'esercizio delle attività connesse di procreazione medicalmente assistita di I, II e III livello omologa concessa con D.D.G. n. 962 del 17 giugno 2014.

Il suddetto decreto è stato pubblicato integralmente nel sito *web* dell'Assessorato regionale della salute.

**(2017.35.2162)102**

**Provvedimenti concernenti approvazione del nuovo assetto di alcune strutture di medicina di laboratorio aggregate.**

Con decreto n. 1648 del 28 agosto 2017 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato, ai fini dell'accreditamento istituzionale, il nuovo assetto della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata EMOTEAM Laboratori Analisi società consortile a r.l., con sede legale nel comune di Palermo in via A. Borrelli n. 1/g, che, a seguito del subentro di un nuovo punto di accesso, risulta essere costituita da un laboratorio centralizzato sito nel comune di Palermo in via A. Borrelli n. 1/g e da undici punti di accesso siti nel comune di Palermo: via Liguria n. 37 piano rialzato, piazzale Ungheria n. 84 piano ammezzato, via Villa Heloise n. 42 piano terra, via del Castoro n. 9 piano terzo, via Dante n. 25 piano terzo, via Messina Marine n. 449/D piano terra, via G. Zappa n. 142 piano terra; nel comune di Alimena (PA): piazza Regina Margherita n. 20 piano terra; nel comune di Santa Flavia (PA): via del Monaco n. 37 piano terra; nel comune di Bisacchino (PA): via Fiorenza n. 5/7/9 (ex n. 6) piano terra; nel comune di San Giuseppe Jato (PA): corso Umberto I n. 133 piano terra.

**(2017.35.2207)102**

Con decreto n. 1656 del 28 agosto 2017 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, a seguito del trasferimento di sede di un punto di accesso, è stato approvato, ai fini dell'accreditamento istituzionale, il nuovo assetto della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "EMMI Lab Diagnostica s.c. a r.l.", con sede legale nel comune di Taormina (ME) in via Damiano Rosso n. 2, e costituita da un laboratorio centralizzato sito nel comune di Taormina in via Damiano Rosso n. 2 e da due punti di accesso siti nel comune di Taormina in via Damiano Rosso n. 2 e nel comune di Santa Teresa di Riva (ME) in piazzale Mercato Complesso "I Portici".

**(2017.35.2206)102**

Con decreto n. 1657 del 28 agosto 2017 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il nuovo assetto della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata BIOLAB società consortile a r.l. a seguito del recesso del punto di accesso sito nel comune di Marsala in via Mario Gandolfo n. 16. Pertanto la società "BIOLAB società consortile a r.l.", con sede legale nel comune di Petrosino (TP) in via Pio La Torre n. 9, risulta essere costituita da un laboratorio centralizzato sito nel comune di Petrosino in via Pio La Torre n. 9, primo piano, e da quattro punti di accesso siti in via Pio La Torre n. 9, piano terra, nel comune di Petrosino e in via Sibilla n. 13, in via G. Verdi n. 36/38, in via dello Sbarco n. 78 nel comune di Marsala (TP).

**(2017.35.2209)102**

**Provvedimenti concernenti trasferimento della sede operativa di alcune strutture sanitarie della Regione.**

Con decreto n. 1649 del 28 agosto 2017 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato, ai fini dell'accreditamento istituzionale, il trasferimento della sede operativa della società "Artificial Kidney Center s.r.l." dai locali di via Bramante n. 13 ai locali di via Leonardo da Vinci nn. 305-307-309, piano terra, primo, secondo con ambienti accessori al piano cantinato, nel comune di Palermo per la gestione dell'ambulatorio di dialisi con diciannove posti rene più due posti rene per soggetti HbsAg positivi.

**(2017.35.2200)102**

Con decreto n. 1662 del 30 agosto 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 del servizio 1 - Accreditamento istituzionale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato, ai fini dell'accreditamento istituzionale, il trasferimento della sede operativa della struttura denominata "Studio dentistico Contrino del dott. Contrino Carmelo & C. s.a.s.", partita IVA 02442600843, dalla via Lauricella n. 11 nel comune di Agrigento al corso Commendatore Cinquemani Arcuri n. 133 nel comune di Cianciana (AG).

**(2017.35.2230)102**

**Provvedimenti concernenti voltura del rapporto di accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione.**

Con decreto n. 1650 del 28 agosto 2017 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata approvata la voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Laboratorio Diagnostico dott.ri Sebastiano e Claudio Canfora & C. s.a.s. alla società Laboratorio Diagnostico dott.ri Sebastiano e Claudio Canfora s.r.l. per la gestione del laboratorio di analisi sito in viale San Martino is. 56 n. 315 nel comune di Messina.

**(2017.35.2201)102**

Con decreto n. 1652 del 28 agosto 2017 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata approvata la voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Studio Diagnostico San Martino del dott. Livio Sindoni e della dott.ssa Amelia Saitta & C. s.n.c. alla società Studio Diagnostico San Martino s.a.s. di Ciccolo Mario & C. per la gestione del laboratorio di analisi sito in via G. Garibaldi n. 377 nel comune di Messina.

**(2017.35.2203)102**

Con decreto n. 1653 del 28 agosto 2017 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata approvata la voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Laboratorio di analisi Di Stefano di Amelia Di Stefano & C. s.a.s. alla società Laboratorio di Analisi Di Stefano s.r.l. per la gestione del laboratorio di analisi sito in via Risorgimento n. 93 nel comune di Messina.

**(2017.35.2202)102**

Con decreto n. 1654 del 28 agosto 2017 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata approvata la voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Studio Minutoli della dott.ssa Claudia Minutoli & C. s.a.s. alla società Centro Diagnostico Messina Sud s.r.l. per la gestione dell'ambulatorio di radiologia diagnostica sito in via S.S. 114 km 5,400 Tremestieri nel comune di Messina.

**(2017.35.2204)102**

Con decreto n. 1655 del 28 agosto 2017 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata approvata la voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Centro Oftalmico Regis s.r.l. alla società Centro Oftalmico Regis s.a.s. di Mezzano Oscar e C. per la gestione dell'ambulatorio di oculistica sito in via Massimiliano Regis n. 89 nel comune di Milazzo (ME).

**(2017.35.2205)102**

Con decreto n. 1659 del 29 agosto 2017 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata approvata la voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società denominata "Studio di Radiologia Enzo De Luca s.r.l.", alla società denominata "Studio di Diagnostica e Terapia s.r.l.", con sede in Catania, piazza Stesicoro, n. 8, - Partita IVA 02092460878 - per la gestione del presidio ambulatoriale di recupero e riabilitazione funzionale.

Ai sensi del D.A. 17 aprile 2003, n. 463, l'accreditamento concesso alla "Studio di Diagnostica e Terapia s.r.l.", per la gestione di un presidio ambulatoriale di recupero e riabilitazione funzionale e dell'ambulatorio di radiologia diagnostica, con sede in Catania, piazza Stesicoro, n. 8, ha validità triennale.

**(2017.35.2192)102**

**Subentro del punto di accesso "Centro Analisi Galatea società semplice", sito in Acicastello, nell'aggregazione laboratoristica denominata "Centro Analisi S. Lucia società consortile a r.l.", con sede legale in Belpasso.**

Con decreto n. 1658 del 28 agosto 2017 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai fini dell'accreditamento istituzionale è stato approvato il subentro del punto di accesso "Centro Analisi Galatea società semplice", sito in Acicastello, via Provinciale n. 239 - Fraz. Acitrezza, nell'aggregazione laboratoristica denominata "Centro Analisi S. Lucia società consortile a r.l." - C.F. 04799980877, con sede legale in Belpasso (CT), via XVIII Traversa, n. 115 e, pertanto, la struttura risulta costituita da un laboratorio centrale generale di base con settori specializzati di microbiologia, biologia molecolare, genetica ed ematologia, sito in Belpasso (CT), via XVIII Traversa n. 115 e dai seguenti punti di accesso:

- 1) "Centro Analisi S. Lucia del dott. Giuseppe Longo, sito in Belpasso (CT), via XVIII Traversa, n. 115;
- 2) "Villa Mariani s.r.l. - Centro Diagnostico Polispecialistico", sito in Catania, via del Fasano, n. 35/H;
- 3) "Centro Analisi Galatea società semplice", sito in Acicastello, via Provinciale n. 239 - Fraz. Acitrezza.

È contestualmente revocato il rapporto di accreditamento istituzionale della struttura denominata "Centro Analisi Galatea società semplice", sito in Acicastello, via Provinciale n. 239 - Fraz. Acitrezza, entrata a far parte dell'aggregato di medicina di laboratorio denominato "Centro Analisi S. Lucia società consortile a r.l." - C.F. 04799980877, con sede legale in Belpasso (CT), via XVIII Traversa, n. 115.

**(2017.35.2193)102**

**Ampliamento dei locali della società Centro odontoiatrico Lo Giudice del dott. Lo Giudice Enzo e C. s.a.s., sita in Floridia.**

Con decreto n. 1663 del 30 agosto 2017 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato, ai fini dell'accreditamento istituzionale, l'ampliamento dei locali della società "Centro odontoiatrico Lo Giudice del dott. Lo Giudice Enzo e C. s.a.s., sita in corso Vittorio Emanuele n. 502 nel comune di Floridia (SR).

**(2017.35.2231)102**

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Provvedimenti concernenti rideterminazione definitiva e chiusura di interventi di cui alla linea di intervento 3.2.1.B - attività A del PO FESR 2007-2013.**

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana - Dipartimento dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.1.B - attività A del PO FESR 2007-2013 a seguito della trasmissione degli atti finali da parte del libero Consorzio comunale di Agrigento, soggetto attuatore dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 293 del 23 aprile 2013 dal titolo "Ristrutturazione centro visite e roccioteca Casello Omomorto - Riserva Naturale Orientata Torre Salsa - Siciliana", codice Caronte SI\_1\_8498, ha emesso il provvedimento di rideterminazione definitiva e di chiusura dell'intervento con decreto del dirigente generale n. 573 del 5 luglio 2017, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 29 dell'1 agosto 2017, pubblicato integralmente nei siti [www.euroinfoscilia.it](http://www.euroinfoscilia.it) e [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it).

**(2017.35.2186)135**

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana - Dipartimento dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.1.B - attività A del PO FESR 2007-2013 a seguito della trasmissione degli atti finali da parte del libero Consorzio comunale di Agrigento, soggetto attuatore dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 1039 del 25 novembre 2015 dal titolo "Acquisizioni di terreni vincolati nella RNO Pino d'Aleppo, nei comuni di Vittoria e Comiso nella provincia di Ragusa", codice Caronte SI\_1\_8430, ha emesso il provvedimento di rideterminazione definitiva e di chiusura dell'intervento, con decreto del dirigente generale n. 601 del 14 luglio 2017, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 39 dell'1 agosto 2017, pubblicato integralmente nei siti [www.euroinfoscilia.it](http://www.euroinfoscilia.it) e [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it).

zione della linea di intervento 3.2.1.B - attività A del PO FESR 2007-2013 a seguito della trasmissione degli atti finali da parte del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale, soggetto attuatore dell'intervento finanziato con il D.D.G. n. 704 del 7 luglio 2013 e con il D.D.G. n. 1039 del 25 novembre 2015 dal titolo "Acquisizioni di terreni vincolati nella RNO Pino d'Aleppo, nei comuni di Vittoria e Comiso nella provincia di Ragusa", codice Caronte SI\_1\_8430, ha emesso il provvedimento di rideterminazione definitiva e di chiusura dell'intervento, con decreto del dirigente generale n. 601 del 14 luglio 2017, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 39 dell'1 agosto 2017, pubblicato integralmente nei siti [www.euroinfoscilia.it](http://www.euroinfoscilia.it) e [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it).

**(2017.35.2194)135**

**Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Rosolini - assegnazione della destinazione urbanistica di un'area.**

Con decreto n. 275 del 21 agosto 2017 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Massimo Aleo, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con D.A. n. 54/Gab dell'1 marzo 2017, presso il comune di Rosolini per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco alla definizione di tutti gli adempimenti necessari all'assegnazione della destinazione urbanistica dell'area individuata al N.C.T. al foglio n. 31, particelle n. 16, 25 e 1751, di proprietà della ditta Di Loro Rosetta e Di Loro Sarina, e dell'area identificata in catasto al foglio n. 38, particelle n. 713, 725, 748 e 749 di proprietà della ditta Salemi Silvana ed alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per la prevista adozione, ex art. 3 e 4 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, è stato riconfermato nell'incarico per ulteriori tre mesi.

**(2017.35.2195)112**

**Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Agrigento per l'esame di istanze relative ai programmi costruttivi per la costruzione di alloggi sociali.**

Con D.A. n. 276/Gab del 21 agosto 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, è stato prorogato di mesi tre, per l'intervento sostitutivo disposto con D.A. n. 53/Gab dell'1 marzo 2017, con il quale il sig. Mario Megna, funzionario direttivo in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta, presso il comune di Agrigento, per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, all'esame delle istanze prodotte dalle cooperative edilizie: Quadrifoglio, Edil casa, La Nuova Domus, La Robba, Solarium e Domus 82 in ordine al programma costruttivo per la costruzione di n. 252 alloggi sociali da edificare in contrada "Fontanelle-Palmetelle" ed in riferimento all'approvazione del progetto di Piano di lottizzazione in variante al piano approvato con delibera di consiglio comunale n. 42 del 5 aprile 2006.

**(2017.35.2172)048**

## ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

**Provvedimenti concernenti iscrizione di associazioni pro loco al relativo albo regionale.**

Con decreto n. 1802 del 26 luglio 2017 del dirigente del servizio Turistico regionale di Messina del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi dell'art. 5 del decreto assessoriale n. 3512 del 21 dicembre 2016, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle pro loco dell'associazione denominata "Pro Loco di Tortorici", con sede nel comune di Tortorici (ME) - cap 98028, in c.da Piano Canne n. 13.

Con decreto n. 1805 del 26 luglio 2017 del dirigente del servizio Turistico regionale di Messina del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi dell'art. 5 del decreto assessoriale n. 3512 del 21 dicembre 2016, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle pro loco dell'associazione denominata Pro Loco Vulcano isole Eolie, con sede nel comune di Lipari (ME) - cap 98050, Isola di Vulcano, in via Anna Magnani n. 11.

Con decreto n. 1813 del 27 luglio 2017 del dirigente del servizio Turistico regionale di Messina del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi dell'art. 5 del decreto assessoriale n. 3512 del 21 dicembre 2016, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle pro loco dell'associazione denominata Pro Loco Galati Mamertino, con sede nel comune di Galati Mamertino (ME) - cap 98070, in via Santa Caterina n. 1.

Con decreto n. 1994 del 28 agosto 2017 del dirigente del servizio Turistico regionale di Messina del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi dell'art. 5 del decreto assessoriale n. 3512 del 21 dicembre 2016, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle pro loco dell'associazione denominata Pro Loco Santa Teresa di Riva, con sede nel comune di Santa Teresa di Riva (ME) - cap 98028, in via Francesco Crispi n. 373.

**(2017.35.2215)111**

**Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo elenco regionale.**

Il dirigente del servizio Professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1808 del 27 luglio 2017, ha disposto l'iscrizione all'elenco regionale degli accompagnatori turistici del sig. Cavallaro Giovanni, nato a Catania l'1 luglio 1985 con abilitazione in lingua inglese.

**(2017.35.2216)111**

Il dirigente del servizio Professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1816 del 28 luglio 2017, ha disposto l'iscrizione all'elenco regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Merlini Marja Concetta Rosa, nata a Catania il 16 maggio 1975 con abilitazione nelle lingue inglese, francese e spagnolo.

**(2017.35.2222)111**

**FURS 2017 - "Fondo unico regionale per lo spettacolo" Teatri a partecipazione pubblica. Comunicato relativo al D.A. n. 2049/S8 del 5 settembre 2017.**

È pubblicato nel sito del Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo, [www.regione.sicilia.it/turismo](http://www.regione.sicilia.it/turismo), il seguente decreto:

- decreto dell'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo n. 2049/S8 del 5 settembre 2017 di proroga dei termini per la presentazione delle istanze a mezzo PEC e di proroga dei termini per la presentazione in forma cartacea delle istanze complete degli allegati e dei documenti di cui alle lettere b) e c) dell'Avviso approvato con D.A. n. 1619/S8 del 6 luglio 2017 per l'accesso ai contributi in favore di enti, associazioni e fondazioni a partecipazione pubblica.

Gli enti interessati dovranno fare pervenire apposita istanza al protocollo di questo Dipartimento, entro il termine perentorio del 22 settembre 2017 per la presentazione delle istanze a mezzo PEC ed entro il termine perentorio del 2 ottobre 2017 per la presentazione in forma cartacea delle istanze complete degli allegati e dei documenti di cui alle lettere b) e c), secondo le modalità previste dal succitato avviso.

**(2017.37.2332)103**

## CIRCOLARI

### ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

CIRCOLARE 12 settembre 2017, n. 7.

**Attività sanzionatoria in materia di commercio prevista dall'art. 22, comma 7, della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28. Adempimenti di cui al comma 8 del medesimo articolo 22.**

AI COMUNI DELL'ISOLA

Come è noto, il comma 7 dell'art. 22 della legge regionale 22 dicembre 1999 individua la figura del sindaco quale autorità competente all'accertamento degli illeciti amministrativi, per le violazioni nelle materie di cui alla legge in parola (e quindi quale autorità competente a ricevere il rapporto di cui all'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689 e ad emettere l'ordinanza-ingiunzione, ovvero il provvedimento di archiviazione).

Secondo quanto disposto con circolari, che si sono nel tempo avvicendate, le entrate relative alle sanzioni pecuniarie in esame, che in virtù del quadro di classificazione delle entrate del bilancio della Regione siciliana sono assegnate alla competenza del Dipartimento di questo Assessorato, devono essere effettuate sul capitolo 1742, capo 13, "sanzioni amministrative irrogate per le violazioni in materia di commercio", con le modalità in ultimo disposte con la circolare n. 12 del 14 novembre 2005, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 51 del 25 novembre 2005.

Il comma 8 del precitato art. 22 riconosce al comune, per lo svolgimento dell'attività di cui sopra, una quota pari al 15% del gettito derivante dalle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate, così come risultano accertate con il rendiconto generale consuntivo della Regione del secondo

esercizio antecedente quello di competenza. Accertamento che, in quanto entrate proprie, rientra nella responsabilità del Dipartimento di questo Assessorato.

Con la circolare assessoriale n. 8 del 9 ottobre 2003, questa Amministrazione, al fine di provvedere alla liquidazione delle somme spettanti ai sensi dell'art. 22, comma 8, della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28, sulla base di dati certi circa l'entità del gettito delle sanzioni amministrative irrogate e di operare un riscontro con il rendiconto consuntivo generale della Regione dell'anno di riferimento, invitava codesti Enti a trasmettere l'elenco delle ordinanze emesse e notificate e gli estremi dei relativi pagamenti, entro il mese di dicembre di ciascun anno.

Tale adempimento costituiva, fra l'altro, condizione sine qua non per l'accertamento in competenza dei crediti discendenti dalle ordinanze emesse nell'esercizio. Adempimento che, con il recepimento nell'ordinamento contabile della Regione delle disposizioni contenute nel Titolo I e III del decreto legislativo n. 118 del 2011 e del principio contabile della competenza finanziaria potenziata (di cui all'Allegato 4/2, punto 3 del D.Lgs. n. 118/2011), che prevede che le entrate debbano essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sorge il diritto di credito, non è più suscettibile di deroga.

Peraltro, proprio in merito alla consolidata prassi di effettuare gli accertamenti per cassa, la Corte dei conti in sede di parifica del bilancio della Regione ha reiteratamente lamentato la mancata tempestività dell'adozione di provvedimenti di accertamento rispetto al momento costitutivo dell'obbligazione; evidenziando la tendenza prevalente di contabilizzare le somme a fronte dell'incasso, in difformità al precitato principio della competenza finanziaria che prevede l'accertamento dell'entrata nel momen-

to in cui sorge l'obbligazione, con imputazione all'esercizio in cui il credito è esigibile.

L'accertamento di un'entrata si perfeziona mediante l'atto gestionale con il quale vengono verificati ed attestati:

- a) la ragione del credito;
- b) il titolo giuridico che supporta il credito;
- c) l'individuazione del soggetto debitore;
- d) l'ammontare del credito;
- e) la relativa scadenza.

Risulta, con tutta evidenza, come tali elementi possano essere verificati dall'Amministrazione solo in esito all'acquisizione delle ordinanze emesse e notificate e degli eventuali estremi dei relativi pagamenti, la cui mancata tempestiva trasmissione da parte di codesti comuni ha indotto questa Amministrazione ad effettuare gli accertamenti solo a seguito delle riscossioni comunicate dalla

Cassa regionale, prassi quest'ultima stigmatizzata dalla Corte dei conti che, in sede di parifica del bilancio regionale 2016, ha dichiarato irregolari alcuni accertamenti effettuati per cassa e quindi in difformità alla vigente disciplina contabile.

Pertanto, al fine di consentire l'accertamento del totale dei crediti discendenti dalle ordinanze emesse da codesti comuni, nel rispetto del principio contabile della competenza potenziata, a parziale modifica di quanto stabilito con la circolare n. 12 del 14 novembre 2005, si invita a trasmettere, con cadenza trimestrale, l'elenco delle ordinanze emesse, secondo lo schema di seguito indicato, unitamente a copia delle stesse ordinanze emesse e notificate nel periodo di riferimento, con indicazione degli eventuali estremi di pagamento.

COMUNE DI -----					
Esercizio finanziario 201__      ordinanze – ingiunzioni (leggi regionali n. 18/95 e 28/99 - commercio)					
NOMINATIVO	NUMERO ORDINANZA	IMPORTO DA VERSARE	SCADENZA	IMPORTO VERSATO	CAP. 1742 N. QUIETANZA

L'acquisizione delle ordinanze emesse nell'esercizio di riferimento consentirà l'effettuazione di accertamenti regolari, conformi al principio contabile della competenza finanziaria potenziata, a fronte dei quali sarà possibile la corresponsione della quota prevista dal disposto del precitato comma 8 dell'art. 22 della legge regionale n. 28/99; quale corollario si fa rilevare che a fronte di accertamenti non ritenuti regolari dalla Corte dei conti nessuna erogazione potrà essere effettuata a favore di codesti comuni.

Nel rappresentare la particolare rilevanza di quanto suesposto ed invitare le Amministrazioni in indirizzo ad assicurare la più ampia collaborazione, si comunica che la presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet del Dipartimento delle attività produttive.

*Il dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive: FERRARA*

**(2017.37.2349)035**

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

---

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

---

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

---

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la  
commercializzazione